…role Romano - conto corr. con la Posta
Al Ministero dell'Interno
Ufficio Stampa
Roma
G

IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 333 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDI' 2 DICEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri il Consiglio dei Ministri ha approvato le dichiarazioni che domani il Pres. del Consiglio on. Salandra farà al Parlamento, in nome del Governo.

Queste dichiarazioni, per la parte della politica estera, erano state precedentemente concordate fra l'on. Salandra e il Ministro degli affari esteri on. Sonnino, il quale non assisteva nemmeno al Consiglio di ieri, essendo trattenuto alla Consulta dal consueto ricevimento diplomatico del martedì.

Le dichiarazioni del Governo, per quanto riguarda l'atteggiamento dell'Italia di fronte alla guerra europea, saranno, a quanto si afferma, altrettanto brevi quanto esplicite, riconfermando il proposito del Governo di non dipartirsi dalla più stretta neutralità, eccetto il caso che gl'interessi del nostro paese si trovassero, un giorno qualsiasi, minacciati o compromessi.

Si ritiene che tutta la parte costituzionale della Camera approverà senza riserve le dichiarazioni del Governo, nelle quali consentono i maggiori uomini del Parlamento italiano.

I socialisti ufficiali, fautori della neutralità assoluta, intendono manifestare la loro recisa opposizione alle spese militari, nelle quali il Governo si è impegnato con il plauso del paese. Ma, poichè le misure di ordine militare adottate hanno soltanto un carattere eventualmente difensivo, è probabile che i socialisti ufficiali non faranno una opposizione troppo vivace.

In conclusione, si prevedono delle sedute calme, secondo l'augurio che formulano quanti ritengono, come noi, che soprattutto in questi momenti il Parlamento italiano debba mostrarsi dignitosamente sereno e concorde.

***

Dispacci da Scutari annunziano una grande riunione di maomettani albanesi, cui avrebbero partecipato il famoso Issa Bolletinaz ed il principe Bib–Doda, e nella quale si sarebbe deliberato di rivolgere un proclama agli albanesi mussulmani in favore della guerra santa e contro la Serbia ed il Montenegro.

La notizia, così come viene data, non può essere completamente esatta, perchè il principe Bib–Doda, per esempio, è un albanese cattolico.

E' probabile quindi che, in ogni caso, la riunione abbia avuto il carattere di una manifestazione dei nazionalisti albanesi contro i due Regni confinanti con lo Stato d'Albania, ma non mai il carattere di un'adesione alla guerra santa bandita dal Califfo, alla quale non sono certo disposti di associarsi i cattolici e gli ortodossi dell'Albania.

***

Le notizie della guerra offrono anche oggi uno scarso interesse.

Scacchiere Ovest. Il barometro è sempre basso ed il freddo eccezionale gela anche i cannoni; quindi « nulla di nuovo » come dice il comunicato tedesco.

Scacchiere Est. Il bollettino dello Stato Maggiore germanico constata che regnò in generale la calma nella Prussia orientale e nella Polonia meridionale; nella Polonia settentrionale il bottino fatto dai tedeschi è aumentato di altri 9500 prigionieri, di 18 cannoni e 26 mitragliatrici.

Anche il comunicato russo non ci reca nessuna novità interessante, limitandosi ad annunziare la presa — dopo sei giorni di combattimenti ostinati — delle posizioni che proteggono i passaggi dei Carpazi. Questi fatti, che rimontano al 28 novembre, furono già ammessi dagli austriaci i quali annunziano di avere respinto un nuovo assalto contro Przemysl.

Scacchiere Sud. Un'altra serie di operazioni dell'esercito austro–ungarico in Serbia è felicemente compiuta, come si informa da Vienna.

I serbi, che tentavano riprendere l'offensiva, sono stati sloggiati da tutte le loro posizioni e si trovano nuovamente in ritirata.

Scacchiere Ottomano. Pietroburgo e Costantinopoli sono muti: segno che la pausa continua. Dalla cupola di Santa Sofia vengono soltanto segnalati scontri senza importanza fra russi e turchi alla frontiera persiana. Alle cannonate il giovane Sefà non sembra essersi svegliato.

Politica e diplomazia

(S) **Berlino**, 1. — Un comunicato ufficiale smentisce categoricamente tutte le affermazioni pubblicate all'estero circa lo scambio di una corrispondenza fra l'Imperatore Guglielmo ed il Mikado poco prima dell'occupazione di Tsing-Tao.

Atene, 1. — Le annunziate dimissioni del Min. greco della Marina, Sig. Demergis, susseguite dalla nomina del sig. Atanasio Miaoulis, capitano di vascello e deputato per Hydra, vanno attribuite a dissensi fra il primo ed il Presidente del Consiglio circa il progetto relativo all'avanzamento degli ufficiali di Marina.

(S) **Londra**, 1 — (*Ufficiale*). — Il Re Giorgio è partito per la Francia, ove si reca a visitare il quartiere generale dell'esercito britannico.

Il Re è accompagnato dal Lord Stamfordham e dal maggiore Wigram.

(S) **Parigi**, 1. — L'Ambasciata d'Inghilterra comunica: Il Re Giorgio visita attualmente il Quartier Generale del corpo di spedizione in Francia.

(S) **Londra**, 1 — Un telegramma ad un giornale dice: L'Emiro dell'Afghanistan ha scritto al Viceré delle Indie confermando la sua determinazione di mantenere la neutralità dell'Afghanistan.

Come era stato previsto l'Emiro divida il generale sentimento dei circoli mussulmani al di fuori della Turchia relativamente alla dichiarazione di guerra premeditata dalla Turchia.

Gli effetti della dichiarazione dell'Emiro sulle tribù della frontiera sono eccellenti e la missione inviata da Costantinopoli in Persia e nell'Afghanistan è fallita.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Una nota ufficiosa smentisce categoricamente l'asserzione del *Libro Bianco* britannico, che il Ministro della Marina Djemal pascià si sia recato il 7 agosto all'Ambasciata d'Inghilterra e abbia chiesto, come compenso della neutralità della Turchia, l'abbandono alla Turchia stessa della Tracia occidentale.

◆ (S) **Tokio**, 1. Il barone Fusabe … è stato nominato Governatore di Tsing - Tao.

(S) **Vienna**, 1. — Il *Fremdenblatt* annunzia che l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe, giunto dal teatro della guerra è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore al quale ha riferito sulla situazione nel teatro delle ostilità.

L'Arciduca è ripartito nel pomeriggio.

◆ (S) **Pietrogrado**, 1. Lo Czar è partito stamani alle dieci per il teatro della guerra.

◆ (S) **Londra**, 1. La notizia della partenza del Re Giorgio per il fronte ha prodotto viva soddisfazione in tutto il paese.

◆ (S) **Parigi**, 1. Il Re Giorgio è arrivato in una città del nord della Francia, accompagnato da Lord Stamfordham, dal maggiore Wigram, e da numeroso seguito, ed è stato ricevuto dal Principe di Galles.

Re Giorgio ha visitato gli ospedali militari.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 1 ore 10. — Il Cancelliere von Bethmann Hollweg nella sua conferenza con i capi dei partiti del *Reichstag* potè assicurare che la situazione dei tedeschi è favorevole alle nostre armi in ambedue gli scacchieri.

Il Cancelliere si disse sicuro della vittoria finale contro i vari nemici dell'Impero.

***

BERLINO, 1 ore 17.40. — La Commissione del Reichstag, composta di 36 deputati, si è riunita sotto la presidenza di Spahn per la preparazione del *omnibus* legislativo.

Il Cancelliere dell'Impero tenne un breve discorso annunciando che la situazione sui due scacchieri è molto favorevole ai tedeschi.

Domani, alla seduta del Reichstag, egli fornirà maggiori particolari.

— Il Cancelliere aggiunse però di sperare che il Reichstag dimostrerà nuovamente la concordia degli animi: unico mezzo per infiammare sempre più le truppe combattenti per la vittoria finale.

Il Presidente del Reichstag dott. Kaempf rispose con calorose parole di ringraziamento al Cancelliere dell'Impero.

Kaempf disse non dubitarsi dell'unanime accordo del Reichstag per votare il nuovo prestito di guerra di altri 5 miliardi.

— Fin da ieri nel pomeriggio erano giunti molti deputati. Altri ne giunsero oggi. Si prevede che la seduta di domani sarà imponente.

***

La *B. Z. am Mittag* riceve da Costantinopoli che la sollevazione dei somali è confermata. Alla testa dei ribelli si è messo il *nakib* Es-Seyd Ahmed el Fetach, che studiò al Cairo, nella celebre Università Maomettana di El Achar.

Il *nakib* fa appello a tutte le colonie francesi ed inglesi dell'Africa perchè si dichiarino per la guerra santa.

— Anche lo sceicco degli arabi, Muntafik Saadum — pascià, si è deciso a partecipare alla guerra santa.

Gli manderà 40 mila uomini contro gli inglesi mettendo a disposizione dell'esercito turco grandi provviste di grano.

***

Lo stesso giornale ha da Vienna che a Scutari d'Albania ebbe luogo una grande adunanza di maomettani albanesi alla quale parteciparono Issa Bolletinaz e Prenk Bib-Doda.

Bolletinaz consigliò l'adunanza di seguire l'appello del Califfo e di spedire un proclama agli albanesi maomettani ricordando loro i maltrattamenti sofferti dagli albanesi per colpa dei serbi e dei montenegrini e chiamando alle armi tutti i maomettani dell'Albania per combattere a fianco degli alleati del Califfo.

***

Il Kaiser giunse ieri a Insterburg donde partì in automobile per il fronte a salutare le truppe che la notte passata respinsero con successo molti assalti russi.

L'apparizione inaspettata del Kaiser entusiasmò i soldati.

Il generale von Moltke finita la cura di Homburg ritorna al fronte.

L'Imperatore Francesco Giuseppe telegrafò a Hindenburg: « Grandemente rallegromi pel supremo grado militare ottenuto per la vostra insigne direzione degli eserciti dello scacchiere orientale, col quale Sua Maestà il Kaiser, volle riconoscere i vostri meriti.

« Sentiamo il bisogno di presentarvi vive congratulazioni assicurandovi della somma stima che io e i miei eserciti vi portiamo. Con chiare, sicure vedute, con fedeltà di soldato guidaste difficilissimi combattimenti in unione ai miei eserciti che si sentono superbi di trovarsi a voi uniti.

« Per conservare ai miei soldati un illustre esempio di virtù militare metto sotto il vostro nome il mio reggimento di fanteria n. 69.

« Voglia Dio che la fratellanza dei miei eserciti con gli eserciti tedeschi ottenga vittoria dopo la costante battaglia per la nostra santa causa ».

Anche il generale Ludendorf ricevette dall'Imperatore Francesco Giuseppe un telegramma di felicitazioni.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 1. Prima dell'inizio della discussione della Commissione libera del *Reichstag* il Cancelliere in un breve discorso si è dichiarato lieto di poter nuovamente entrare in personale contatto con i rappresentanti del popolo. Egli ha poscia lodato in termini entusiastici l'eccellente morale dell'esercito e della flotta come pure l'unità del popolo tedesco.

Il Cancelliere si è riservato per la seduta plenaria di domani dichiarazioni sulla situazione politica.

Kaempf (Pres. del *Reichstag*), ha ringraziato il Cancelliere e lo ha assicurato della incrollabile unanimità del popolo tedesco.

APPELLO ALLA CONCORDIA NAZIONALE

Anche una voce modesta ma fervente di ardore patriottico, può dire una parola, in queste circostanze eccezionalissime per il nostro paese.

In Inghilterra la questione irlandese aveva esasperato gli animi a tal punto, da far temere seriamente un conflitto sanguinoso, con conseguenze che nessuno poteva prevedere, fors'anche corrosive della stessa unità della patria.

In Francia, un processo orribile, nella sua poliedrica ripercussione, aveva rivelato e rimescolato un putridume nauseabondo, capace esso solo, di avvelenare l'anima alla nobilissima nazione.

In Austria-Ungheria, le difficoltà cambiavano nome ma la varietà delle razze, che sembravano irreconciliabili, accrescevano progressivamente le già gravi preoccupazioni della duplice Monarchia.

In Russia, il gigantesco formicaio, dalle lingue, dalle religioni, dalle tribù differenti, brulicava in mezzo ad ostacoli rinascenti, appena parzialmente attenuati dal prestigio imperiale.

***

Ebbene, scoppia la guerra. La responsabilità? La ricerca è vana. La guerra si incuneava nella natura intrinseca delle cose. Quando, durante una serie indefinita di anni e per motivi che una fatalità incoercibile rende perfino legittimi, voi accumulate progressivamente materiale incendiario trasformando la scienza stessa, sorgente di vita, in ancella della morte, riesce inutile la ricerca intorno alla derivazione della scintilla, determinatrice della catastrofe. L'occasione, magari lievissima, è la ultima di una serie di circostanze, che potevano egualmente provocare la sciagura e che furono, per semplice fortuna, falsate via. Ma si trattava di una proroga, non di una eliminazione definitiva. La guerra era inevitabile e scoppiò terribile, in proporzione dell'angosciosissima attesa, e parve, da un certo punto di vista, perfino la liberazione da un incubo spaventoso, che paralizzava almeno una parte delle energie nazionali.

***

Ma il mio punto di vista odierno è un altro. La guerra ha fatto un blocco solo – ciascuna, per proprio conto – di tutte le nazioni belligeranti. Le più aspre e antiche divergenze di parte che sembravano logicamente irreconciliabili, si fusero subito nel crogiuolo della patria comune.

Lo stesso socialismo apparve un passo per i giorni festivi e scomparve in mezzo alle attrazioni del fremito nazionale.

Qualunque sacrificio fu la sola espressione della patria. La bandiera sventolò immediatamente al sole, raccogliendo tutte le anime, offerte in olocausto al trionfo del proprio paese. Si apersero e si chiusero Parlamenti. In un giorno solo, la patria aveva parlato, decisa, pronta al cimento.

I neutri non fecero diversamente. Si raccolsero nelle assemblee. Poche parole. Fiducia nei rispettivi Governi, arbitri del destino nazionale.

***

E l'Italia? Le condizioni sue sono di una eccezionalità senza esempio. Essa che tra la casa e fuori, vanta oltre quaranta milioni di cittadini, seppe dopo una servitù lacerante di secoli, col tallone ferrato dello straniero sul collo, finalmente ergere la testa e divenire arbitra dei propri destini, verace elemento di tranquillità in Europa. I sacrifici furono innumerevoli: sangue versato, ferri ai polsi e ai piedi, patiboli, confische di beni, tribolazioni d'ogni genere.

Ebbene, scoppiata la guerra, l'Italia, benchè unita alle potenze centrali e neppur ora disgiunta, proclamò la propria neutralità, non perchè l'esercito non fosse pronto ad entrare in campagna, salvi quei rapidissimi complementi che nessuna paese aveva in tempo di pace, ma perchè il patto dell'alleanza medesima le consentiva la leale astensione dal conflitto. E allora cominciò un movimento di stranieri, per condurla in mezzo al sangue, che dilagava e dilaga da tutte le parti del mostruoso conflitto.

E non bastano le prediche, anche i giornali stranieri si vogliono discepoli pronti e ossequiosi.

Ogni giorno, è un insegnamento tendenziosissimo. Si comincia colla manifestazione di un pensiero, generico ed equivoco; poi lo si insinua e si infiltra in una tendenza sfumata: infine, il desiderio di avere l'Italia alleata, si pronuncia come un monito, per terminare in una vaga minaccia.

Risparmiate le parole e astenetevi dalle opere!... Quaranta milioni di uomini non si decidono alla eventualità di perdere, in una settimana, il frutto di sacrifici secolari, per nessun paese al mondo. Hanno l'obbligo assoluto di tutelare, con rigidità ferrea, soltanto il proprio interesse, che non si concentra in una semplice materialità economica, ma si eleva nelle più alte sfere morali e ideali. Neutrali, oggi; combattenti, domani, l'Italia soltanto deve essere il faro luminoso della nostra esistenza.

***

Ecco perchè, la concordia nazionale, quel a che invade l'anima, penetrandola nelle sue più intime fibre, con oblio di sè stessi, e con sacrificio volonteroso di ogni ambizione personale, anche la più legittima, deve accompagnare i nostri deputati a Montecitorio, nella imminente apertura della Camera.

Ecco la mia idea. L'iscrizione numerosa – circa 50 presunti oratori – non è l'indice di una eloquenza, forse, lodevole in altre circostanze, ma probabilmente nociva, nel momento attuale, il più grave che la nostra storia recente ricordi o che la storia del domani potrà registrare?

L'iscrizione esprime l'anelito di anime fervide e turbate, che temono una eventuale, non esatta, esposizione del loro pensiero e si preparano a diventarne, esse stesse, le interpreti migliori. Ma, appena sentiranno la parola austera del Governo, ispirata alla meditazione profonda e alla coscienza rigida di un dovere, che non trema e non geme, ma che si innalza fino a raggiungere qualsiasi responsabilità, a garanzia del presente e a salvaguardia dell'avvenire, io credo che, al discorso, pur mirabilmente preparato, sarà sostituita la taciturna ma ancor più patriottica approvazione.

***

Certamente, la Camera, non è un convento. Il silenzio generale non sarà possibile, ed è anche giusto, che non sia così. Ma, a condizione che nessuno si perda nei meandri oscuri del passato, prossimo o remoto, con accuse intarsiate di odio o con esaltazioni infiltrate di amore, ma pensi soltanto alla patria, che, a gran voce, reclama, indistintamente, l'adorazione di tutti i suoi figli.

EUGENIO VALLI
Senatore del Regno

FINANZA, CREDITO E BANCHE

IL RACCOLTO DEI CEREALI NELL'ARGENTINA.

Ci si comunica il seguente telegramma circa il prossimo raccolto di cereali:

— Calcolo ufficiale della esportazione del raccolto grano 3.200.000 tonnellate; granturco 2.000.000; lino 1.160.000; avena 1.200.000.

Fir.: Murature, Ministro Affari Esteri.

Debito pubblico ottomano

L'Amministrazione del Debito Pubblico ottomano pubblica la sua 32ª relazione, sull'esercizio finanziario che va dal 14 marzo 1913 al 13 marzo 1914 (anno turco 1329).

Il 32° esercizio, che fu inaugurato in piena crisi balcanica, è stato favorevolmente influenzato dalla cessazione delle ostilità e dalla conclusioni della pace fra gli Stati belligeranti.

Questa circostanza, favorendo la ripresa degli affari e dando un nuovo impulso all'attività nazionale, si è tramutata in un rialzo generale delle rendite piazzate sotto la gestione del Consiglio d'amministrazione, le quali hanno potuto così raggiungere un totale superiore a quello registrato da tutti gli esercizi precedenti.

Nell'aprile 1913 il Governo italiano, in conformità del trattato di Losanna, ha proceduto al pagamento dell'indennità di cinquanta milioni di lire italiane, che ha messo a disposizione del Debito Pubblico ottomano.

Su questo capitale il Consiglio ha prelevato un ammontare di Ltq. 1.684.194 corrispondente al tasso del 4 % al rendimento annuale di Ltq. 67.367,76, che rappresenta la parte spettante alla Tripolitania nel servizio del Debito convertito unificato e dei Lotti turchi.

***

Gli introiti generali dell'esercizio 1913-914 (1329), compresevi la somma timborsata alla Regia Cointeressata dei Tabacchi per il *reftieh* e l'eccedenza della decima dei tabacchi, che viene versata al Governo Imperiale, hanno raggiunto un totale di Ltq 5.382.472,16
contro nel 1912–13 (1328) » 4.536.604,80

ossia con un aumento di Ltq. 845.867,36
eguale al 18.64 %.

Questo aumento importante proviene, è vero, in parte dagli introiti nuovi quali: la sopratassa provvisoria sul sale e gli alcools, di cui la percezione è cominciata nell'agosto 1912; il prodotto della parte contributiva nei conti dell'anno scorso e il regolamento effettuato nel 1913 dal Governo imperiale di Ltq. 18.00 per il *reftieh* del tabacco e di Ltq. 8.333,34 per i diritti di Tumbeki. Tuttavia se si fa astrazione di queste ultime cifre resta sempre un aumento di Ltq. 370.319,80 sulle entrate dell'anno precedente.

***

Il 32° esercizio segna dunque un sensibile miglioramento sulla situazione generale del paese; i suoi risultati superano anche quello dell'anno 1911-912 (1327) che era stato il più brillante di tutti.

Tutti gli introiti piazzati sotto la gestione diretta del Consiglio, eccettuata la rendita degli alcools, sono in aumento in rapporto ai risultati dell'esercizio precedente.

Questi aumenti si ripartiscono come segue:

sale	Ltq.	124.608,87	ossia il	13,72 %
timbro	»	1.406,99	»	0,34 %
pesche	»	12.908,40	»	18,06 %
seta	»	[illegible]	»	44,16 %
totale	Ltq.	163.608,94		

meno la diminuzione di Ltq. 17.833,30 degli alcools. Bisogna aggiungere l'aumento sulla sopratassa provvisoria del sale e sulla sovratassa provvisoria degli alcools, facendo un totale di Ltq. 470.296,78 ossia del 22.88 %.

La decima dei tabacchi ha fornito un rendimento nel 1913-14 di Ltq. 462.930.65 contro 345.122.44 nel 1912-13 ossia un aumento di Ltq. 117.808.21 eguale al 32.96%.

***

La rendita del tabacco per il 32° esercizio comprende un ammontare di Ltq. 18.000, che è stato regolato dal Governo imperiale in compenso delle perdite subite dall'amministrazione nel 1913-14 in seguito alla riduzione del diritto di *reftieh*.

La sovratassa doganiera del 3% ha fornito nel 1913-14 un rendimento di Ltq. 1.061.580.49 contro Ltq. 1.012.916.37 nel 1912-13 ossia un aumento di Ltq. 48.664.12 ossia il 4,80%.

Quanto agli interessi del fondo di riserva essi quest'anno sono Ltq. 69.610.06 contro Ltq. 81.285.06 dell'anno precedente, il che importa una diminuzione di Ltq. 11.674.98 eguale al 14.36%, differenza proveniente dal fatto che gli interessi su certi impieghi effettuati per conto della riserva non sono stati incassati che dopo la chiusura dell'esercizio.

***

Le spese generali applicabili alle rendite concesse si sono elevate nel 1913-14 a Ltq 465.256.72 contro – nel 1912-13 – 431.157.82, ossia un un aumento di spese di Ltq. 34.098.90.

La proporzione delle spese, che si applica esclusivamente all'esazione, in rapporto all'insieme delle rendite percepite dal Debito Pubblico Ottomano, risulta nel 1913-14 del 6.87% contro 8.61% nel 1912-13, differenza che proviene dall'aumento generale delle entrate e delle diverse percezioni nuove.

Oltre le spese, i rimborsi e gli sborsi regolati nel corso dell'esercizio, vi è stato portato in deduzione delle entrate nette applicabili al servizio del Debito, sotto la rubrica « Debiti degli Stati balcanici » un ammontare di Ltq. 65.629.04, rappresentante il totale delle diverse somme dovute dagli Stati sovradetti all'Amministrazione, sulle entrate di questo anno.

Le eccedenze delle rendite concesse sono state:

nel 1913-1914 di Ltq. 2.238.538.81
contro nel 1912-13 1.585.059.04

con un aumento di Ltq. 643.379.77

Il 75% di queste eccedenze, che spettano al Governo Imperiale è stato nel 1913-1914 di Ltq. un milione 671.404,11 (di cui Ltq. 830.536.31 provenienti dalla sovratassa doganiera del 3% e Ltq. 542.224.23 provenienti dalla sovratassa provvisoria sul sale e gli alcools) contro Ltq. 1.180.480.28 nel 1912-13.

Il 25% di queste eccedenze, spettanti alla Amministrazione, si è elevato nel 1913-14 a Ltq. 557.134,70 (di cui il 40% ossia Ltq. 222.853.88 per il servizio dei lotti turchi ed il 60% ossia Ltq. 334.280.83 per l'ammortizzamento straordinario del debito convertito unificato) contro Ltq. 396.469.76 nel 1912-13.

In seguito agli ammortizzamenti effettuati fino al 28-13 marzo 1914 il denaro in circolazione a questa data dal capitale nominale del debito convertito unificato è di Ltq. 37.063.990. Il capitale ammortizzato, ossia Ltq. 5.209.842 rappresenta il 12.32% del capitale nominale del Debito Convertito Unificato.

Quanto ai lotti turchi sopra un numero totale emesso in origine di 1.960.000 è cresò nel 1913-14 lasciando in circolazione un numero assai minore di lotti.

***

La ripresa generale, che si è manifestata nel 1913-1914, della quale gli effetti si traducono nei risultati soddisfacenti che abbiamo riferito, non si mantiene disgraziatamente nel corso dell'esercizio attuale.

I gravi avvenimenti che si accavallano in Europa hanno avuto, come si prevedeva, la loro ripercussione in Turchia, ma la situazione si è trovata aggravata dal fatto della mobilitazione generale e della chiusura dei Dardanelli.

Dopo la fine del mese di luglio 1914, le *Rendite Concesse*, di cui le entrate si erano fino ad allora sensibilmente avvicinate alle cifre dell'anno precedente, hanno accusato una diminuzione del 33% circa.

In agosto il ribasso si accentuò fino al 50 %.

In tali condizioni, per quanto sia troppo presto per fare delle valutazioni, si può credere, se la crisi si prolungherà, che la depressione delle entrate non raggiunge, sul totale del 32° esercizio, una proporzione del 30 al 40%.

Armi ed Armati

L'artiglieria pesante e la guerra

II.

(Vedi *Popolo Romano* di ieri)

Prima della guerra, era risaputo che i tedeschi possedevano degli obici da 6 poll. e dei mortai da 8.2 poll. – il mortaio è una forma ingrandita dell'obice – per essersi entrambi questi pezzi di ordinanza veduti alle manovre; ma nulla si sapeva circa qualsiasi pezzo più pesante di essi. In via generale era venuto a cognizione che il sig. Krupp aveva costruito alcuni obici da 28 cm. (11.poll.) avendo già fornito i giapponesi di una batteria di codesti pezzi che essi adoperarono nello assedio di Port Arthur, ma non risultava quanti di tali obici fossero in possesso dei tedeschi. L'esistenza degli obici da 42 cm. (16.66 poll.) fu una vera sorpresa, e molti permanevano dubbiosi sulla loro esistenza, fino a che non fu fatta menzione ufficiale di essi nel messaggio radiotelegrafico da Berlino del 1 nov. nel quale si asseriva che tali pezzi mostri di ordinanza erano stati costruiti sei anni or sono, pur mantenendosi sino ad ora il segreto quanto alla loro esistenza.

Maggiore attendibilità si ha circa gli obici da 28, alcuni dei quali vennero adoperati negli assedi di Liegi, di Namur, di Anversa e possibilmente in quello di Maubege, benchè nessuna informazione ufficiale confermativa ci sia pervenuta intorno ad essi dai resoconti dei giornali. Non è verosimile che qualsiasi pezzo di così grosso calibro sia stato portato giù in Francia, sino al fiume Aisne, mentre, in caso di ritirata, essi sarebbero dovuti cadere nelle mani degli alleati. Nel suo dispaccio dell'8 ottobre, Sir John French non fa menzione di granate da 28 centim.; ma soltanto di granate che « giudicate da periti » erano state lanciate da « cannoni di assedio di 8 poll. »

Così pure, nel comunicato del *War Office* del 4 novembre ci vien detto che i « nostri obici » durante la battaglia del 1° nov. nelle vicinanze di Ypres « smontarono due dei cannoni nemici di 8 poll. »

***

Gli austriaci non dispongono di obici leggeri da campagna, benchè uno se ne trovasse in esperimento giusto prima che scoppiasse la guerra, ma essi hanno un obice di assedio di 6 poll. che lancia un proiettile di 87 libbre (inglesi) ed è efficace ad oltre 7.000 yarde. Hanno pure taluni obici più pesanti, forse del calibro di 11 poll., e noi sappiamo ufficialmente da Berlino che codesti obici furono portati nel Belgio per l'assedio di Anversa.

***

Benchè gli alleati non posseggano obici del calibro corrispondente agli obici da 11 e da 16 poll., di cui sopra si è parlato, pure sono ben forniti di buoni obici medi, destinati sinora a scopi di assedio soltanto, ma che le contingenze della guerra hanno portato in campo. In aggiunta ai nostri obici da campo a tiro rapido di 4.5 poll., di cui abbiamo un 20 batterie sul fronte, possediamo un eccellente obice pesante di 6 poll., che lancia un proiettile del peso di 100 libbre e che ha una portata efficiente di 6.000 yarde. Quattro batterie e di tali obici furono inviate a Sir John French alla fine dello scorso settembre. Abbiamo pure un obice pesante da 9.45 poll., che lancia un proiettile del peso di 280 libbre, contenente una carica esplodente di 53 libbre di liddite, alla portata di oltre 7.650 yarde. Questo obice è manovrato da un carrello di acciaio che poggia su di un letto di acciaio che viene trasportato con esso, formando l'obice ed il suo affusto un carico, mentre il carrello ed il letto ne formano un'altro, ciascun carico pesando circa 4 tonn. Sarebbe altrettanto rischioso di portare codesti pezzi immani sul campo quanto lo sarebbe pei tedeschi di portarvi il loro 11 poll.

***

I francesi non hanno obici leggeri da campagna, visto che il loro cannone da campagna a tiro rapido da 75 m. è fornito tanto di proiettili ad alto esplosivo quanto a *shrapnell*; ma essi hanno un obice pesante a tiro rapido da 6.1 poll. (Rimailho), di cui si è molto vantaggiosamente parlato, che lancia così dei proiettili ad alto esplosivo come a *shrapnell*, pesando i primi 95 ed i secondi 88 libbre. Questo obice è un'arma possente e così pure assai mobile, venendo trasportato sul campo col carriaggio ed i montaggi completi in due carichi, del peso ciascuno di 30 quintali circa.

***

Per la medesima ragione dei francesi, i russi non hanno obici leggeri da campagna, il loro cannone da campagna, che è forse il più potente del genere in Europa, avendo pur esso proiettili tanto ad alto esplosivo quanto a *shrapnell*, ma è noto che essi hanno un numero grande di obici pesanti di 15 cm. (6 poll.), lancianti proiettili di 65 libbre di peso con una portata di oltre 3.500 yarde.

Dalle note che precedono, è esatto il dire che per scopi tattici sul campo gli alleati sono altrettanto ben forniti quanto i tedeschi e gli austriaci di artiglieria leggera e pesante, ma per l'attacco e la difesa di fortezze e di posizioni trincerate, le forze austro–germaniche hanno, coi loro obici da 11 poll., dato che essi dispongano di un numero sufficiente di codesti obici, armi più potenti di quelle che non se ne trovino al presente a disposizione degli alleati. Stante però il bisogno di mobilità di simili obici, il loro impiego può venire neutralizzato da una difesa attiva dell'artiglieria e della fanteria diretta in modo da impedire che essi possano venir portati in azione così dappresso da poter rendere efficiente il loro fuoco. Per qualsiasi ragione, la difesa di Liegi, Namur, Maubege ed Anversa, non prese tale forma, essendosi fatto affidamento sulla potenzialità locale dei forti, da sostenersi da sè stessi contro un attacco di artiglieria superiore la lezione è stata imparata e noi vedremo probabilmente l'applicazione dei suoi dettami nelle mutate condizioni di difesa dei forti sulla frontiera Est di Francia, qualora mai essi venissero seriamente investiti dal nemico.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene:

R. D. col quale sono approvate alcune varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

R. D. col quale, è concessa l'indennità di cui all'articolo 9 della legge 18 luglio 1904, n. 402, ai presidenti di 40 Corti di assise.

Dec. Ministeriale che nomina il segretario della Commissione esaminatrice per la lingua albanese.

Buoni del tesoro a lunga scadenza sorteggiati il 30 novembre 1914.

Estrazioni delle obbligazioni della Ferrovia Maremmana.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 30 notte. — Stamane, in via S. Donato, venne trovato disteso sul selciato e gravemente ferito di coltello ad una gamba uno sconosciuto dell'apparenza operaio, il quale, trasportato con una barella della Croce Verde all'ospedale Martini, moriva lungo il tragitto. L'ucciso fu riconosciuto parecchie ore più tardi dal padre. Si tratta del carpentiere Marcello Fignatia di anni 30 da poche settimane ritornato dalla Francia dove era emigrato. La morte è stata provocata da abbondantissima emorragia a causa della profonda coltellata, che gli aveva reciso l'arteria femorale.

Sulle circostanze del tragico delitto e sulla identità degli assassini regna il più fitto mistero. L'ucciso era individuo di carattere violento ed era già stato condannato per ferimento e per violenza alle guardie.

(S) **Sondrio**, 1. — Il treno recante la salma del marchese Visconti-Venosta, incontrato stamane a Colico dal Prefetto, è giunto alle 12,20 ed è ripartito subito diretto a Tirano dove avrà luogo una funzione funebre. La salma verrà trasportata domattina a Grosio dove alle 11 saranno celebrati i funerali.

Italia Centrale

Firenze, 1. — Nel vicino paese di Lastra a Signa è avvenuta una zuffa fra nazionalisti e socialisti. Ieri sera alla sede del circolo nazionalista si presentò un individuo il quale chiese di penetrare nei locali.

I soci l'accontentarono, ma poco dopo costui fu seguito da una ventina di socialisti che volevano entrare con la forza. I nazionalisti si difesero come poterono ne avvenne una violentissima zuffa con scambio di colpi di seggiole, di bastonate e di pugni; vi furono alcuni contusi.

Intervenuti i carabinieri che operarono vari arresti, fu stabilita la calma.

— Si è adunato oggi nella sala della sezione socialista in S. Jacopo il Congresso interprovinciale giovanile socialista. Vi prendono parte i rappresentanti della sezione livornese e quelli delle associazioni di Pisa, Pescia, Volterra e dell'Isola d'Elba. Questo congresso che ha forma privatissima ha per scopo di accordarsi sul contegno da tenere nell'attuale momento politico ed è preparatorio del prossimo congresso nazionale socialista.

— Nella vicina Montelupo si è sviluppato per cause ignote un violentissimo incendio nell'antico fabbricato che fu sede del convento dell'Ambrosiana. In questo fabbricato abitano abitualmente 11 famiglie. Le fiamme hanno distrutto gran parte del fabbricato, arrecando ingenti danni materiali. Molto [illegible] fortunatamente non si ha a deplorare alcuna vittima umana.

Ancona, 1. — Ieri il rimorchiatore *San Marco* rientrando in porto rimorchiò una mina, che era stata resa innocua.

Il *San Marco* e l'*Ellesponto* sono usciti al largo questa mane per ripescare altre mine.

Livorno, 1. — Proveniente da Swansea è giunto il piroscafo *Maria Madre* del compartimento di Genova con a bordo 2300 tonn. di carbone minerale. Il comandante ha narrato che mentre navigava in vista della Corsica il piroscafo è stato fermato dall'incrociatore ausiliario francese *Carlo II*. Una scialuppa condusse fino al bordo del *Maria Madre* alcuni ufficiali francesi, che visitarono accuratamente tutte le carte dei passeggieri ed indi lo lasciarono proseguire per l'Italia.

Italia Meridionale

Napoli, 1 — Verso le ore 20 di questa sera un vecchietto dell'apparente età di 75 anni nel traversare il corso Umberto I, nei pressi di Porta Nolana, è stato investito dalla automobile 40-1306 adibita a servizio di piazza in sostituzione dei tram, che come sapete a Napoli si lasciano molto desiderare.

I presenti alla tragica scena, credendo che il disgraziato fosse ancora in vita, lo hanno sollevato ed adagiato nell'automobile investitrice e si sono velocemente diretti all'ospedale di Loreto. Quivi però i sanitari non hanno potuto che constatarne la morte, cagionata da commozione celebrale e da lesioni gravissime in tutto il corpo. Lo *chauffeur* che pilotava la vettura, certo Biagio Uccilli, è stato dichiarato in arresto. Fino al momento in cui telefono, il cadavere dell'investito non è stato identificato.

— Mercè l'interessamento spiegato dalle nostre autorità politiche e amministrative finalmente oggi si è avuta una risoluzione dell'ostruzionismo tranviario, che per oltre una settimana ha privato la nostra città del più economico e comodo mezzo di locomozione. Ai tranvieri è stato promesso che non appena saranno ultimate le pratiche col Governo sarà concesso il tanto desiderato equo trattamento e intanto sarà dato loro un anticipo di 75 lire, oltre al condono di tutte le punizioni e multe ricevute durante il mese. Domani dunque il servizio tranviario sarà al completo.

Napoli, 1. — Venerdì prossimo, nell'occasione della festa militare di Santa Barbara S. E. Leonardi Cattolica, comandante del nostro dipartimento marittimo inaugurerà la scuola di sanità di marina, unica accademia in Italia, nella quale saranno inviati tutti i sottotenenti medici dell'armata per compiervi un corso di studi riguardante la vita marinara.

—Col direttissimo delle 14,30 è giunto oggi da Roma il duca Avarna, Ambasciatore d'Italia a Vienna. Si tratterrà alcuni giorni qui, ospite dei suoi parenti. Si trova anche qui l'on. marchese Imperiali.

— Quest'oggi il Prefetto comm. Menzinger si è recato a visitare i nuovi locali dell'asilo Margherita di Savoia.

— Stamane il nuovo consiglio dell'associazione giovanile cattolica è stato presentato dal nuovo presidente duca di Santa Severina al Cardinale Prisco, che ha avuto parole di vivo elogio per la benemerita associazione.

Isole

Palermo, 1. — Nei locali del Circolo Cattolico si è tenuta una riunione di padri di famiglia nella quale l'avv. Mangano c. . elevato discorso dimostrò la grande necessità dell'insegnamento religioso nelle scuole. L'oratore incitò i presenti a combattere per la libertà dell'insegnamento religioso e propose la nomina di un ufficio provvisorio per iniziare all'uopo i lavori. Fu spedito quindi al conte Della Torre un telegramma nella circostanza del Congresso che si tiene a Genova.

— Nella caserma dei bersaglieri alla presenza dell'intero reggimento è stata consegnata la medaglia al valor militare al capitano conte Perrier de Lacomay che tanto si distinse nella guerra libica.

Il colonnello cav. Musso mentre la truppa presentava le armi, appuntò sul petto la medaglia dando lettura del fatto per cui l'onorificenza venne concessa.

Siracusa, 1. — L'incendio a bordo dell'*Albany* ieri sera finalmente è stato domato, mercè l'intervento del piroscafo *Aadar* della Società Salvataggi e ricuperi di Messina. I danni ammontano a due milioni.

Provincia Romana

Soriano, 1. — Domani questa comunale amministrazione stipulerà il contratto per l'impianto in paese della luce elettrica, impianto che sarà un fatto compiuto con la fine di febbraio p. v.

Sono pure compiuti gli studi per l'apertura della strada di comunicazione col capoluogo del mandamento di Castelnuovo di Porto.

Si spera che l'amministrazione comunale voglia portare a compimento al più presto anche questa nuova opera che servirà ancora a dare occupazione alla popolazione che a causa degli scarsi lavori della stagione rimarrà disoccupata.

Vignanello, 1. — La cittadinanza è sotto l'impressione di un terribile disastro accaduto iersera.

Un rombo terribile, alle ore 20, è stato udito in tutto il paese, la folla è accorsa e uno spaventoso spettacolo si è offerto agli occhi di tutti.

Un caseggiato di tre piani, abitato da certo Rita Umile era crollato, e dalle rovine si innalzavano dense lingue di fuoco e dense colonne di fumo.

Volenterosi cittadini si diedero subito a tentare di spegnere il fuoco e salvare le persone che inevitabilmente dovevano essere rimaste sotto le rovine.

L'opera fu lunga e non scevra di pericoli. Intanto dagli scampati al disastro, feriti più o meno gravemente, si apprendevano le cause dello scoppio e del conseguente crollo.

Erasi incendiato ed aveva esploso con terribile violenza quasi un quintale di polvere pirica che certo Antonio Maggi aveva nascosta - o depositata - presso il Rita Umile.

Solo stamane l'incendio ha potuto essere completamente domato. Di fra le macerie sono stati tratti tre cadaveri orribilmente mutilati e bruciati - quelli cioè della moglie di Rita Umile, a nome Edvige, di Cascarelli Eusebio e di Grattarola Pompilio.

I feriti gravi sono sei, fra i quali il contrabbandiere Maggi, e tre feriti lievi.

Sono accorsi sul posto, da Soriano, il Pretore Maraguso, il delegato Pistili e 21 soldati agli ordini del capitano Calabresi.

Tanto il Pretore che il funzionario hanno intrapreso le opportune indagini per stabilire le cause e le probabili responsabilità del grave fatto, che ha vivamente costernato l'intera popolazione.

Piena di slancio e di zelo infaticabile l'opera dei bravi soldati.

Nella casa di Rita Umile, dove è avvenuta l'esplosione abita anche, al piano superiore, la famiglia di Ciferi Alfonso, e in un locale terreno trovavasi una osteria. Però fortunatamente la famiglia di Ciferi Alfonso al momento dell'esplosione trovavasi fuori di casa, essendosi recata al cinematografo, e l'osteria era stata chiusa pochi minuti prima. Altrimenti si sarebbe dovuto deplorare un maggior numero di vittime.

Il principe Ruspoli ha messo subito la sua automobile a disposizione per il pronto trasporto dei feriti all'ospedale di Civita Castellana. Questa mattina sono morti il proprietario dello stabile Rita Umile e il contrabbandiere Maggi Antonio; tutti gli altri feriti si trovano in gravi condizioni, tanto da non poter articolar parola. Essi sono Bracci Placido, Giusfra Tomasso, Lelli Giovanni.

La famiglia Ciferi ha perduto il suo avere. La figlia del defunto Rita Umile che trovasi ferita, ricoverata in casa dei parenti ignora ancora la morte dei genitori.

Viterbo, 1 — In località « Bullicame » nel fondo Ludovisi, sono stati rinvenuti alcuni ruderi di un importante edificio romano nonchè un pavimento musivo a tasselli bianchi e rossi di fattura ordinaria. Li presso esistono tracce di un vasto fabbricato adibito a terme, nel quale giungevano attraverso condotte le acque calde del vicino « Bullicame ».

Il luogo dove furono fatti questi rinvenimenti è oltremodo importante, perchè è vicinissimo all'area della città romana di « Surrena ».

Ieri infatti unitamente al proprietario sig. Giovanni Ludovisi recaronsi sul posto l'ispettore prof. Cultrera del Museo di Villa Giulia ed il d.r Sensoni i quali dettero le disposizioni necessarie perchè venisse conservato quanto era stato scoperto.

Nella prossima primavera saranno ripresi finalmente gli scavi nell'antica città di Ferento, da troppo lungo tempo interrotti. A questo proposito sappiamo che il soprintendente agli scavi prof. comm. Colini ha stanziato su proposta dell'ispettore locale dott. Sensoni, la somma di lire mille per la prossima campagna di esplorazione.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 2 dicembre

Principessa Mafalda, e *Fondel*, con Genova — *Sant'Anna*, con Genova e Isola Chiosa — *Duca d'Aosta*, con Cagliari e Napoli — *Porto di Savona*, con Napoli — *Firenze*, con Vittoria e Brindisi — *Ophir* e *Prinz der Nederland*, con Brindisi.

Scienze e Lettere

NUOVA COLLEZIONE DI CROSTACEI.

Il Museo di Storia Naturale di Parigi si è arricchito di una importante collezione di crostacei, decapodi e stomatopodi, vale a dire di crostacei che, come i granchi, presentano cinque paia di zampe, o meglio ancora di animali inferiori che hanno la bocca vicino alle zampe.

Questa collezione è stata raccolta da un grande industriale dell'Isola Maurizio, e per quanto sia lontana dal comprendere tutte le varietà che certamente popolano le acque dell'isola, è assai ricca e contiene un certo numero di tipi nuovi o assai rari e del più alto interesse scientifico. Gli uni e gli altri formeranno oggetto di studio da parte del prof. Bouvier appartenente al Museo.

Una specie rarissima e delle più curiose, il *Gonodactylus (protosquilla guerini)*, di cui non si conoscevano sinora che due esemplari, il tipo di White, oriundo delle Isole Fiji, il secondo catturato ad Honolulu dal *Challenger*, sembra dover dare dei risultati i più interessanti.

Questa specie sembra propria delle acque littorali e sottolitorali dei mari caldi indo-pacifici; è rimarchevole a cagione delle spine multiple e leggiadramente disposte, che ornano l'ultimo segmento dell'addome. Un altro stomatopode merita di attirare l'attenzione dei naturalisti in ragione delle analogie ingannatrici che hanno certo portato molti zoologi a confonderlo con un'altra specie di cui ha la sagoma, l'apparenza ed il colorito.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO NEL TIROLO.

(S) **Innsbruck**, 1. — Iersera alle 8.42 è stata segnalata una forte scossa di terremoto, che ha provocato grande panico. Durante la notte sono state sentite altre scosse più deboli. Nessun danno.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale

Gare di appalto a licitazione privata:

— Impianto di una piattaforma di m. 15 e di una fossa a fuoco nella Stazione di Asciano della Empoli-Chiusi. Importo del lavoro L. 16.500. - Seduta di aggiudicazione giorno 9-12-914.

— Ampliamento della stazione i S. Stefano di Camastra, sulla linea Messina-Termini e costruzione di un fabbricato alloggi nelle adiacenze. Importo L. 53800. Seduta di aggiudicazione 11 - 12 - 1914.

Roma, 30 Nov. 1914.

Le nostre appendici

Il romanzo in corso nel nostro giornale «L'Occhio di Tigre», che ha tanto incontrato il favore dei lettori, è prossimo a finire. Ad esso farà seguito

Anima incompresa

E' un racconto interessantissimo, sia per l'intreccio veramente originale, sia per la lotta di varii sentimenti che sono esposti in maniera così viva da lasciare una grande e duratura impressione.

Ne è autore **VAST RIGNARD** e la riduzione è del collega **SCIPIONE FRASCHETTI**.

NOTE COMMERCIALI

LE IMPORTAZIONI NELLA REPUBBLICA DELL'EQUATORE

Nel 1912 le entrate pubbliche della *Repubblica* dell'Equatore erano di 10.472.800 piastre o *sucres* (il *sucre* vale L. 2.50, ma il suo valore nominale è di lire cinque). Il bilancio del 1913 prevede *sucres* 20.338.588 di entrata. Le spese si equilibrano.

Al 30 giugno 1911 il debito pubblico era di *sucres* 43.300.000.

L'influenza delle vie di comunicazione e più ancora la rarità dei capitali non ha permesso ancora al commercio generale dell'Equatore di raggiungere lo sviluppo che si potrebbe sperare dalle risorse naturali del paese.

Ecco le cifre del valore delle importazioni degli ultimi quattro anni:

1909	*sucres* 20.554.731
1910	» 18.704.244
1911	» 16.476.603
1912	» 23.240.183

Si nota una crisi nel biennio 1910-11; ma si vede che nel 1912 l'importazione ha passato di 6.763.580 *sucres* quella del 1911.

La parte dei diversi paesi nell'importazione totale risulta dal quadro seguente che si riferisce al 1912,

	Kilogrammi	Sucres
Australia	10.098.248	1.612.574
Belgio	4.666.770	1.100.077
Chilì	324.091	102.242
Colombia	356.773	103.370
Francia	2.018.615	1.470.012
Germania	15.781.742	4.900.295
Inghilterra	7.013.974	5.857.296
Italia	1.196.349	1.031.528
Perù	3.740.680	666.181
Spagna	1.406.534	913.700
Stati Uniti	42.624.906	5.335.446
Diversi	1.492.166	190.890
Totali	91.534.691	23.240.183

Gli Stati Uniti, la Germania e l'Inghilterra sono ai primi posti nell'ordine del mercato delle importazioni. Il commercio tedesco tenderebbe a prender il primo posto se l'apertura del canale di Panama non avesse dato dei reali vantaggi agli Stati Uniti, le cui navi potranno venire direttamente da New York.

Siccome nel quadro sorriportato il numero dei chilogrammi di merce importata non è proporzionale al numero dei *sucres*, bisogna rilevare che alcuni paesi importano generi di prima necessità e di costo relativamente piccolo, mentre altri paesi importano poca quantità di generi di lusso: fra i primi sono l'Australia e gli Stati Uniti, fra i secondi la Francia e l'Italia.

Sarà interessante, per finire questa rassegna, di dare un quadro, nel quale è segnato la quantità e il valore dei principali generi importati in Equatore.

Questo si riferisce al 1912.

	Kilogrammi	Sucres
Articoli alimentari	21.884.394	3.444.080
Cemento, pietra e terra	8.176.304	94.225
Carbone	7.125.366	278.293
Drogherie e medicinali	1.360.188	657.712
Macchine	4.657.248	1.337.246
Minerali	34.335.271	480.600
Porcellane	992.675	236.760
Chincaglierie	8.575.871	1.470.831
Oro e argento monetati	1.102	1.250.000
Carta	1.196.504	308.006
Profumeria	186.091	212.544
Pitture e vernici	292.800	101.119
Tessuti diversi	4.648.540	6.525.308
Vesti e confezioni	287.240	628.673
Vini e liquori	3.191.614	705.454

Da questo quadro si vede che i generi alimentari e gli abiti danno il maggior incremento al complesso delle importazioni.

TEATRI ed ARTE

Concerti. — Nell'impossibilità in cui si trovano di dare ciascuno dal canto suo, con un personale ridotto dalla mobilitazione, delle audizioni degne della loro fama le Associazioni dei concerti sovvenzionati Colonne e Lamoureux si sono unite fraternamente e daranno alla Sala Gaveau di Parigi non appena sia stata ottenuta l'autorizzazione, una serie di *festivals* invernali composti con cura e che saranno diretti alternativamente dai maestri Camillo Chevillard e Gabriel Pernè.

Questi concerti avranno un doppio scopo: soccorrere dapprima i fondi militari e procurare in seguito qualche risorsa agli artisti delle due grandi istituzioni.

SOCIETA' DEGLI AUTORI

Relazione del concorso drammatico per autori unici 1914.

Sciogliendo la promessa fatta, diamo un ampio riassunto della relazione di Saverio Kambo, sull'esito del recente concorso drammatico, contenendoci in esso concetti che meritano ampia diffusione.

Nel bandire il concorso, la Società degli Autori mirava ad un duplice scopo: di spronare cioè i giovani scrittori italiani agli ardui cimenti della scena col mezzo della più semplice e però meno difficile forma drammatica; e di invogliare i concorrenti allo studio attento e profondo della nostra vita vissuta, che è poi la più genuina fonte a cui possano attingere ispirazioni per la scena di prosa.

« E' a considerare il numero davvero notevole dei lavori presentati entro i brevi termini del concorso, la Commissione dovè dedurre, che il concorso aveva suscitato il più vivo interesse fra i giovani autori. Malauguratamente alla quantità dei lavori non corrispose, per la maggior parte, la qualità intrinseca di ciascuno di essi. In molti dei lavori non si rileva, in alcun modo, la bella e promettente preoccupazione di indagare direttamente il documento umano, e par quasi che, a bella posta, si sia voluto evitare codesta indagine del vero per sostituirla con esercitazioni letterarie o fantastiche.

« Altro difetto, che la Commissione riscontrò comune ai più dei concorrenti, fu quello della poca o niuna preparazione alla tecnica della scena e più specialmente alla condotta del dialogo.

« Il dialogo, che ha pure un così alto valore nell'opera di teatro, in molti dei lavori appare o sciatto, prolisso, infarcito di parole e di modi che con la nostra bellissima e ricchissima lingua nulla hanno a che spartire; o gonfio, involuto, esagerato, preziosamente letterario; nell'un caso e nell'altro fuori della verità e dell'arte.

« Un'ultima osservazione ci sia concessa, prima di passare alla disamina singola dei lavori. Nei più dei lavori presentati al concorso prevalgono le scurrilità e, diciamolo pure, le sconcezze, senza che il più tenue baleno di luce sollevi la bassa concezione a una qualche dignità e ad un qualche sapore d'arte! Sembra quasi che, in taluni dei concorrenti, sia come una specie di ansia di toccare i fondi melmosi della grama vita, senza altro scopo apparente che quello di riprodurre le più brutali, le più macabre azioni; rifuggendo, come di proposito, dal fresco ed elegante sorriso, che pur così vibra nell'anima latina.

« Sappiamo che vanno bene distinti e separati i campi dell'arte da quelli della morale; e pensiamo pure che un'opera d'arte può sempre sorgere oltre i confini d'una morale tradizionale. Affermiamo però con egual convinzione che il cinismo malvagio, il turpiloquio, le oscenità offendono non la morale soltanto, ma le più alte e più libere ragioni dell'arte stessa ».

Venendo alla disamina dei lavori, la Commissione fa notare che entro il termine stabilito furono presentati al concorso settantacinque lavori.

In seguito ad un primo spoglio, restarono soli 13 lavori, su cui la Commissione si fermò più di proposito per la definitiva decisione: *L'accecatore*, è un dramma alla *Grand Guignol*, fortemente pensato e scritto con efficacia; nuoce al lavoro la lurida volgarità dell'ambiente, la crudezza dell'espressione e, soprattutto, la catastrofe di inverosimile tragicità; *Il mostro*, potrebbe dirsi piuttosto una novella sceneggiata, mancato nella concezione e poco esatto nell'indagine di un triste caso patologico; *La catena*, su di un motivo assai vecchio, ha notevole abilità di sviluppo e buon dialogo; *La mamma Orisa* nell'impostazione del tragico quadro manicomiale sembra rilevare, più che il giovane che tenta, l'esperto conoscitore dei segreti della scena; e a tale non comune pregio unisce quello del dialogo efficace e spesso incisivo. Purtroppo l'azione, iniziatasi egregiamente, divaga in seguito e va, poco a poco, a perdersi nell'inverosimile e manierato; *La sedia* è una commediola con pregi di dialogo e scritta in buona lingua; troppo tenue però e troppo ingenua; *La farfalla* è una satira piuttosto riuscita della vita giornalistica, ma è manchevole nell'azione, mentre il ripetersi continuo di taluni « spunti » nel dialogo ingenera stanchezza; *Nel mondo serio* è una fine e onesta satira di taluni atteggiamenti del nostro tempo, con qualche movenza sentimentale. Gli fa difetto l'originalità; *Oh, la mamma mia!* possiede notevole virtù emotiva e un dialogo facile e di bello stile. Il difetto precipuo del lavoro è di ricordare troppo un fortunato lavoro del moderno teatro francese; *La luce che fugge* è un drammetto sceneggiato con finezza di sentimento, scarso però di originalità.

« Portati alla discussione per la rappresentazione rimasero pertanto i seguenti quattro lavori: *La sete degli impuri*; *Pizzi antichi*; *L'ora della sincerità*; *Bav*.

« Per quanto concerne il lavoro *La sete degli impuri* la Commissione, pur riconoscendo i non comuni pregi della commedia, dopo laboriosa discussione convenne di non proporla per la rappresentazione; e ciò per il turpe ambiente in cui essa si svolge, e per la ardente dedizione che di sè fa una donna quasi sotto gli occhi del pubblico!

« Peccato davvero che l'autore, al quale la Commissione è lieta di tributare speciali lodi per le egregie qualità che rivela d'osservazione e d'intuito teatrale, non abbia creduto d'esercitare le sue belle energie in meno indegno argomento! »

La Commissione, come annunziammo, ha quindi proposto per la rappresentazione tre lavori, enumerati non per ordine di merito, ma secondo il numero di iscrizione al concorso:

1. *Pizzi antichi*, di Enrico Comitti;
2. *L'ora della sincerità*, di Luisa Minelli e Dedè Dore;
3. *Bav*, di Virgilio Benussi.

A norma del bando di concorso saranno assegnati secondo l'esito della rappresentazione e il giudizio della critica, il primo premio di lire centocinquanta e il secondo premio di lire cento.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA.

Un Corso di Violino di Cesare Thomson.

Per accordi intervenuti tra la Presidenza della R. Accademia e del Liceo musicale di Santa Cecilia, in seguito a geniale iniziativa del conte San Martino - come sempre sollecito e vigile per tutto ciò che sia incremento e decoro artistico e musicale della nostra città - il grande violinista Cesare Thomson ha consentito a svolgere qui a Roma per sei mesi un corso superiore straordinario di violino, le cui lezioni avranno luogo nel *Liceo Musicale* di via dei Greci.

A questo corso oltre agli allievi del Liceo saranno ammessi anche alunni esterni previo esame di ammissione.

Il nome del Thomson - che ben a ragione può ritenersi come uno dei più insigni e venerati maestri e caposcuola dell'arte violinistica - la fama illustre che egli ha saputo conquistarsi in tutto il mondo musicale per le sue preclare qualità di esecutore e di interprete, fino ad ora non superate, per la eccellenza del suo metodo e dei suoi insegnamenti, servono di per sè stessi a lumeggiare e a significare di quale importanza sia la iniziativa del nostro massimo Istituto di educazione musicale.

Il Thomson ha consentito anche di eseguire, nel venturo mese di gennaio, due concerti all'*Augusteo*.

Novità, Varietà, Aneddoti

RUDYARD KIPLING E LA GUERRA

I giornali inglesi raccontano un grazioso incidente avvenuto durante una marcia eseguita nei dintorni di Kent da un battaglione del Royal North Lancashire territoriale.

Mentre il battaglione stava rientrando nei suoi accantonamenti un passante si avvicinò alla sezione ciclisti, che fiancheggiava la colonna e intavolò conversazione con un sergente.

Egli gli chiese numerosi particolari sopra i suoi camerati e dichiarò che, quantunque a tempo suo avesse visto degli ammirabili soldati, non ne aveva mai visti che avessero un aspetto più marziale e che coloro che aveva sotto gli occhi potevano rivaleggiare con le migliori truppe regolari.

L'interesse di questo passante per le cose militari, la precisione, l'insistenza delle sue domande, finirono coll'sembrare sospetti al sergente, il quale si domandò se non avesse a che fare con una spia.

Egli piantò il suo interlocutore e, oltrepassando la colonna, andò a riferire il colloquio al maggiore, partecipandogli i suoi sospetti.

Allora un ufficiale, essendosi avvicinato al passante, si accorse che l'individuo nel quale il bravo sergente aveva fiutato una spia, non era altri che... il noto scrittore Rudyard Kipling.

EFFETTI DI UNA GRANATA PESANTE TEDESCA

Un ufficiale inglese appartenente al Royal West Kent Regiment, così narra gli effetti delle granate pesanti tedesche:

Vi è un uomo del mio Reggimento, il quale può dirne qualche cosa: Egli si teneva appiattato in una trincea insieme ad un compagno, allorchè scoppiò una di quelle granate. Questo compagno non si è più visto, neppure in brandelli, mentre una buca enorme si trovò scavata nella trincea. Quanto al soldato di cui è parola, esso venne ritrovato appeso ad un albero col capo all'ingiù ad una altezza di 15 metri. Liberato, mentre il suo fucile fu rinvenuto fra i rami, si constatò che era rimasto illeso, salvo che per due giorni non fu in grado nè di parlare nè di udire. Ora è di nuovo in servizio presso la sua compagnia.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 2 Dicembre 1914 — S. Bibiana

Leva il sole alle 7.20 — Tramonta alle 4.38

Leva la luna alle 4.6 m. — Tramonta alle 7.12 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Dicembre - Ore 8.

In Europa

Città	Temp.	Cielo	Città	Temp.	Cielo
Pietrogr.	4.0	piove	Nizza	—	—
Amburg.	12.0	coperto	Zurigo	3.0	1/2 cop.
Vienna	—2.0	coperto	Lipsia	10.0	1/4 cop.
Madrid	2.0	nebbioso	Malta	—	—
Parigi	—	—	Berna	9.0	piove

In Italia

Città	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	Temperatura nelle 24 ore: min.
Genova	12.0	coperto	calmo	13.[illegible]	9.0
Torino	-1.	1/2 coperto	—	3.0	-1.0
Milano	[illegible]	1/4 coperto	—	1.[illegible]	-2.0
Venezia	-2.0	nebbioso	calmo	4.[illegible]	-2.0
Bologna	2.0	nebbioso	—	1.0	-3.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.0	nebbioso	calmo	9.[illegible]	3.0
Firenze	1.[illegible]	sereno	—	5.[illegible]	0.0
Roma	1.0	sereno	—	12.0	1.0
Bari	6.[illegible]	sereno	calmo	1[illegible].0	[illegible].0
Napoli	7.0	sereno	calmo	12.0	1.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	7.0	1/4 coperto	calmo	17.0	7.0
Messina	13.0	1/4 coperto	calmo	15.0	11.[illegible]
Cagliari	10.0	sereno	calmo	17.0	10.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo nebbioso, temperatura stazionaria, brinate. Regioni appenniniche venti deboli intorno tramontana cielo nebbioso o vario, temperatura stazionaria. Versante Adriatico venti moderati intorno levante, cielo nebbioso, temperatura diminuita, brinate, mare mosso. Versante tirrenico, venti moderati settentrionali. Versante ionico venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso o nebbioso temperatura mite, mare mosso. Coste libiche venti moderati orientali, cielo vario, temperatura diminuita, mare mosso. Persisterà ancora bel tempo con abbondanti brinate.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 - Barometro a mezzodì 773.5 — Termometro centigr. massima 11.5 — Minima 0.6 — Umidità relativa 51 — assoluta 4,14 — Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Enigma.

Se davanti ad uno scienziato
Una sol lettera poni,
In ghiottone l'hai trasformato.

Spiegazione del gioco precedente
Mal - contento — MALCONTENTO.

STATO CIVILE

Matrimoni 30 novembre:

Flandoli Giov. Batta impiegato con Cons. Olga.
Di Francesco Arturo muratore con Dadoto Elvira.
Scorsichini Giovanni falegname con Rubbimazza Ines.
Zampolla Vincenzo tipografo con Juliana Antonietta.
Lombardi Marinaldo avvocato con Margutti Maria.
Cotreni Bernardo ten. R. E. con Giordano Maria.
Zoppi Romeo muratore con Lotti Rosa.
Filosini Lamberto infermiere con Morino Olga.
Parmegiani Amedeo impiegato con Tassi Olida.
Testa Giulio ingegnere con Rancaler Giuseppa.
Possarelli Dandolo muratore con Lena Cesira.
Guazzoli Arturo impiegato con Franchetti Italia.
Ferrapti Pietro campagnuolo con Papi Ester.
Bernardini Quintilio meccanico con Antonelli Ida.
Lolli Quirino tranviere con Serafino Margherita.
Pietrolungo Francesco operaio con Sergi Grazia.
Mastrogiacomo Paolo militare con Leoni Giulia.
Supino Abramo industriale con Martini Rosaria.
Di Pietro Gioacchino vinaio con Magnelli Irida.
Lazzarini Alfredo avvocato con Feliani Luigi.

La Famiglia

Visconti Venosta

profondamente commossa delle manifestazioni di cordoglio e di rimpianto che furono tributate alla salma del suo **CARO ESTINTO**, ringrazia le Autorità civili e militari, le Rappresentanze, le Associazioni, gli amici, e i cittadini che vollero rendere più solenni le estreme onoranze

Roma, 1 dicembre 1914.

Prim. Stabil. F. Funebri Ravaggi - Via Palermo 47

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila e più)

FORNITURE

Alessandria Com. Amm. Osped. Mil. un. inc. sch. seg. forniture kg. 12.500 carne di ma. bov. kg. 1200 di vitello - Agg. 9 dic. ore 10

Milano Com.-Amm. Ospedal. Milit. un. inc. sch. seg. carne di manzo per L. 25.000 e di vitello per L. 4000 - Agg. 9 dicembre ore 11.

Palermo Com. Amm. Osp. Milit. un. inc. sch. seg. forniture frasco per L. 130000 pasta 1ª qual. per L. 14.000 Pane di 1ª qualit. per L. 36.000, latte di capra per L. 35.000, polli per L. 10 mila, uova per L. 18.000 vino per L. 30.000 e ghiaccio per Lire 12.000 - Agg. 8 dic. ore 10

SERVIZI DIVERSI

Catania Post. un. inc. sch. seg. app. serv. trasporti postali fino al 31 dic. 1922 - Canone annuo L. 40.000 - Agg. 17 dic. ore 10

(Dalla Gazzetta Ufficiale).

Convoc. di Soc. anonime

Treviso An. Elettr. Trevigiana distrib. energia del Cellina straordin. e straord.) 18 dic. ore 10

Roma Soc. commerciale drogh. colon. ed aff. straord. 10 dicembre ore 18.30.

LA GUERRA IN EUROPA

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* vien colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » – I russi occupano Leopoli.
5-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
» » – Presa di Maubege da parte dei tedeschi.
13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
15 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novembre Scontro navale anglo-tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
» » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso. Bombardamento dei Dardanelli.
» » – L'incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
» » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
» » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria.

ALL'OVEST E ALL'EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 1. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Gran Quartiere Generale 1 dicembre mattina:

Sul teatro della guerra occidentale nulla di nuovo.

— Anche nella Prussia Orientale e nella Polonia Meridionale ha regnato in generale calma.

Nella Polonia Settentrionale a sud della Vistola, il nostro bottino è aumentato essendosi profittato dei successi ieri annunziati. Il numero dei prigionieri si è accresciuto di circa novemilacinquecento; e quello dei cannoni catturati di diciotto. Inoltre sono caduto nelle nostre mani ventisei mitragliatrici e numerosi carri da munizione.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Matin* ha da Montbeliard: Durante gli ultimi giorni i francesi progredirono notevolmente in Alsazia verso Seppoir, Moos e Bisel.

Il nemico ha sgombrato queste tre località abbandonando considerevole materiale. Continua l'avanzata francese nell'Alta Alsazia.

L'ufficio postale di Basilea avverte il pubblico che non garantisce più l'invio dei corrieri diretti a Thann, Altkirch e Gullbwiller.

(S) **Parigi**, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nel Belgio cannoneggiamento abbastanza vivo durante la giornata del 30 novembre; nessun attacco della fanteria tedesca.

Il nemico ha continuato a mostrare una attività abbastanza grande a nord-di Arras.

Nella regione dell'Aisne cannoneggiamento intermittente su tutto il fronte.

Nell'Argonne i combattimenti continuano senza modificare la situazione.

Nella Woëvre e nei Vosgi nulla da segnalare.

LO «ZEEBRUGGE».

Non è a credere che lo «Zeebrugge», testè sottoposto a bombardamento da parte delle squadre britanniche, sia una «città» della costa belga, ovvero una «spiaggia». Zeebrugge non è che un avamporto in acque profonde, di Bruges, ed il Comune non si compone che dei fabbricati portuali e di alcune poche case e alberghi. L'idea della creazione di Zeebrugge, allo scopo di ridare una certa prosperità a Bruges, prese forma nel 1890. All'uopo fu presentato un progetto al Parlamento belga nel 1892 che fu poi approvato nel 1894. Si tratta di un'opera colossale, alla quale Re Leopoldo s'interessò in modo speciale, e che venne totalmente compiuta in 13 anni. Infatti il porto di Zeebrugge (parola che potrebbe venire tradotta in *Bruges-Mare* o *Bruges-marittima*) venne inaugurato precisamente il 23 luglio 1907.

L'insieme dei lavori comprendeva tre parti essenziali: un porto interno a Bruges, un canale marittimo collegante codesto porto interno col porto in acqua profonda, ed infine questo porto in acqua profonda formato mediante una immensa gettata. Il porto interno di Bruges comprende 3 bacini: uno di 580 m., di 320 l'altro, ed il terzo di 300 m. con 8 m. di profondità.

Il canale marittimo ha 70 metri di larghezza alla linea di galleggiamento con una profondità di acqua di 8 m., da potersi portare a m. 8.50. Il porto in acqua profonda di Zeebrugge propriamente detto, è formato da una gettata in curva di 2. 487 m., che abbraccia una rada di 138 ettari di superficie. Il muro del quai si svolge su di una lunghezza di 1.721 m.; la parte destinata agli attraccamenti comprende 746 m. ad 8 m. d'acqua, 275 m. a 9 m. 50, e 460 m. a 11 m. 50 d'acqua, in modo che le navi di più forte tirante vi si possono accostare. Quello che dà una idea della importanza dei lavori che vennero eseguiti a Zeebrugge, è la quantità dei materiali posti in opera, che non furono meno di 1 milione 100.000 tonn. per le fondazioni e il pietrame e di 1 milione e 300.000 tonn. per le opere d'arte.

La realizzazione del porto di Zeebrugge costò circa 38.000.000.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica il seguente dispaccio da Budapest:

Secondo informazioni giunte in luogo ufficiale, la disfatta dei russi nel combattimento di Homonna è stata anche più grande di quel che si era potuto supporre dapprincipio.

Le truppe austro-ungariche hanno passato le due ali della posizione russa e diretto contro esse un doppio attacco di fianco. Il fuoco delle artiglierie austro-ungariche causò gravi perdite ai russi e il valoroso assalto della fanteria fu talmente irresistibile che il nemico dovette ritirarsi in tutta fretta. Durante la loro ritirata i russi furono inseguiti dai cannoni austro-ungarici con una tempesta di granate. Oltre a 500 prigionieri i russi persero in questo combattimento migliaia di morti e di feriti.

Nel Comitato di Ung, i russi non sono penetrati che poco oltre la frontiera, poichè forze superiori si sono opposte ad essi, forze le quali riuscirono a respingerli nel primo scontro. L'inseguimento del nemico al di là della frontiera continua. Trasporti di prigionieri russi giungono continuamente dal fronte.

Nel Comitato di Szepes vi è stato un lieve panico fra la popolazione ma privo di qualsiasi ragione, poichè i russi non sono mai penetrati sul territorio di questo Comitato.

✦ (S) **Vienna**, 1. Un comunicato ufficiale in data 1 dicembre mezzogiorno dice:

Sul nostro fronte nella Galizia occidentale e nella Polonia russa anche la giornata di ieri è trascorsa in generale calma. A Przemysl il nemico che ha tentato di avvicinarsi alle posizioni avanzate settentrionali della fortezza è stato respinto da un contrattacco della guarnigione.

I combattimenti nei Carpazi continuano.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 1. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Combattimenti accaniti continuano nella direzione di Lowitz. I tedeschi tentarono avanzarsi nella regione di Szerzow ove infliggemmo loro perdite considerevoli.

Sul resto del fronte e sulla riva sinistra della Vistola si ebbe il 29 nov. un semplice cannoneggiamento.

Dopo sei giorni di combattimenti ostinati ci siamo impadroniti il 28 nov. delle posizioni austriache che proteggono i passaggi dei Carpazi per una estensione di 80 werste, da Koniomna a nord di Bartfeld fino a Sczuko al sud di Meso Laborca. Ci siamo impadroniti di cannoni, mitragliatrici e numerosi prigionieri.

Durante la prima quindicina di novembre 800 ufficiali e 50.000 soldati austriaci sono stati fatti prigionieri. (*Dunque un'affermazione retrospettiva*).

A Plock ci siamo impadroniti di quattro imbarcazioni cariche di cereali e di munizioni.

Nella Prussia Orientale si segnalano unicamente piccoli scontri.

Non si segnala alcuna traccia di navi turche nel Mar Nero, dal 21 novembre.

FONTE GERMANICA

✦ (S) **Berlino**, 1. (Ufficiale). Il Gran Quartiere generale comunica in data 1 dicembre:

Circa il comunicato dello Stato Maggiore russo in data 29 novembre constatiamo un episodio nei combattimenti presso Lodz di così pieno successo per gli eserciti tedeschi: i reparti delle forze tedesche che combattevano nella regione ad est di Lodz contro l'ala destra e le spalle dei russi, furono, a loro volta, seriamente minacciati alle spalle da rilevanti forze russe avanzanti dall'est e dal sud. Le truppe tedesche cambiarono il fronte dinanzi al nemico posto davanti a loro e penetrarono, combattendo accanitamente per tre giorni, nel cerchio già formato dai russi facendo anche dodicimila prigionieri russi ed impadronendosi di venticinque cannoni senza perdere nemmeno un solo cannone tedesco. Inoltre quasi tutti i feriti tedeschi furono portati dietro al fronte.

Vista la situazione, le perdite naturalmente non furono piccole, ma non affatto immense; alcunamente però è stata una delle più belle imprese della campagna.

L'Imperatore ha visitato ieri presso Gumbinnen e Darkehmen le nostre truppe della Prussia orientale e le loro posizioni.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 1. — Un comunicato ufficiale dice: Sul teatro meridionale della guerra è vittoriosamente terminata una altra serie di operazioni. Il nemico, che da ultimo oppose la più accanita resistenza con tutte le sue forze ad oriente della Kolubara e del Ljig per parecchi giorni e tentò ripetutamente di passare esso stesso all'offensiva, è stato sloggiato su tutta la linea, ed è in ritirata.

Esso ha nuovamente subito perdite sensibili. Le nostre truppe hanno trovato sul solo campo di combattimento presso Konatice circa 800 cadaveri non sepolti. Anche i numerosi prigionieri e le perdite di materiale costituiscono per esso un considerevole indebolimento, perchè dall'inizio dell'ultima offensiva sono stati fatti oltre 19.000 prigionieri e sono stati presi quarantasette mitragliatrici, quarantasei cannoni e molto altro materiale.

FONTE SERBA.

(S) **Nisch**, 30. — Un comunicato ufficiale dice: Il 27 corr. il nemico diresse attacchi violenti contro il fronte Malien-Sume Lig-Lazarevatz.

Tali attacchi ebbero speciale accanimento contro le nostre posizioni dei villaggi di Goukoche e di Dondovatz. Il nemico venne respinto su tutto il fronte.

A Goukoche esso ci attaccò tre volte e tre volte fu respinto. In quella località i nostri passando a contrattacchi respinsero gli austro-ungarici verso il Lig. Gli attacchi contro Dondovatz erano cominciati il 26 sera e a quel momento il nemico era riuscito a rendersi padrone di un punto sulla riva destra del Lig.

Il 27 però i serbi passando alla controffensiva sconfissero il nemico e lo rigettarono al di là del Lig. I serbi in tale azione fecero prigionieri tre ufficiali e 569 soldati austro-ungarici.

Sulle posizioni che il nemico aveva occupate sulla destra del Lig si trovarono 600 tra morti e feriti e quasi altrettanti verso il Lig.

Anche nei dintorni di Lazarevatz il nemico tentò un attacco contro l'altura di Stoulitchka ma le nostre truppe respinsero il nemico e presero sei ufficiali e 267 soldati in un piccolo scontro verso Obrenovatz.

Sulla sponda destra della Kolubara abbiamo fatto prigionieri 75 soldati nemici.

In questa giornata del 27 novembre abbiamo fatto prigionieri complessivamente su tutti i punti del fronte, nei quali si sono svolti scontri o combattimenti, 20 ufficiali e 1.500 soldati nemici.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Parigi**, 1. — I giornali hanno da Pietrogrado le seguenti notizie da fonte ufficiale:

I russi hanno sconfitto l'esercito turco del Caucaso e l'avvenimento è confermato dalla confessione risultante dagli ultimi comunicati ottomani, i quali dichiarano che i turchi dovettero battere in ritirata davanti alle forze russe numericamente superiori.

(S) **Pietrogrado**, 1. — Lo Stato Maggiore del Caucaso comunica in data 27 novembre:

— Una colonna russa, prendendo l'offensiva nella valle dell'Eufrate, ha sloggiato i turchi dalle loro posizione e li ha messi in fuga catturando due cannoni e facendo numerosi prigionieri.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Un comunicato del Gran Quartiere Generale dice:

Ieri alla frontiera persiana vi furono scontri senza importanza coi russi.

La guerra in mare

(S) **Cristiania**, 1 — L'*Agenzia telegrafica norvegese* pubblica: Il vapore da pesca norvegese *Nestor* catturato presso Fleetwood da una nave da guerra inglese, perchè incolpato di collocare, sotto bandiera neutra, mine tedesche al nord dell'Irlanda, è di proprietà di una Ditta norvegese il cui capitale è per la maggior parte in mani inglesi.

Il vapore era noleggiato dalla Casa Frank Bornett di Grimsby; non è quindi il caso di dire che possano mine per conto della Germania.

Vedi 5. pagina

Cronache della guerra

II.

Tra le varie pubblicazioni che la Germania si accinge a raccontare la cronaca degli avvenimenti, due meritano speciale menzione per l'importanza delle Case editrici.

La Ditta *Perthes* di Gotha, popolare all'estero specialmente per la pubblicazione degli *almanacchi* di *Gotha*, col titolo: *Il libretto della guerra tedesca* 1914 (*Das deutsche Feldzugs buechlein* 1914) una cronaca succinta degli avvenimenti resa più interessante dalla riproduzione di numerose lettere scritte dal campo ed illustrati perciò gli avvenimenti bellicosi col racconto fatto da quegli stessi che combattono; il che supplisce alla forzata esclusione dei giornalisti dai campi di battaglia durante l'azione.

Per quanto la pubblicazione della Casa Perthes, che sarà seguita da altri fascicoli della medesima, meriti una speciale menzione, in un'altra forma non meno pregevole, tenta la non facile impresa la Casa editrice *Julius Hoffmann* di Stoccarda, simpaticamente nota in Italia per la monumentale edizione tedesca dell'opera di Guglielmo Ferrero sulla grandezza e decadenza di Roma.

La Casa Hoffman pubblica la narrazione della guerra in 20 fascicoli, se il numero basterà, ciò che è dubbio visto che i primi dieci fascicoli arrivano appena alla prima metà di ottobre. Questa pubblicazione riccamente illustrata non soltanto coi ritratti dei protagonisti delle varie nazioni ma anche con nitidissime fotografie prese sul campo di battaglia, si distingue dalle altre del genere perchè oltre la riproduzione dei documenti e la narrazione sui dispacci ufficiali, contiene di tempo in tempo articoli riassuntivi dovuti alla penna di scrittori competentissimi e che perciò facilitano al lettore il modo di rendersi conto ogni ora dello svolgersi degli avvenimenti.

Anche queste cronache della guerra vanno perciò raccomandate a chiunque cerchi una narrazione sicura, quasi contemporanea agli avvenimenti medesimi.

***

Il principio di una storia vera e propria della guerra, per quanto sia possibile, è fornito da una pubblicazione dell'*Union Deutsche Verlagsgesellschaft* a Stoccarda. In singoli fascicoli, dei quali finora 10 hanno visto la luce e che si distingue dalle altre pubblicazioni non soltanto per il carattere prettamente artistico di molte illustrazioni ma anche in prima linea per il tentativo di costituire un ufficio di critica e di selezione tra le notizie ufficiali, mettendole in confronto da un lato coi racconti dei testimoni oculari degni di fede, dall'altro con articoli riassuntivi sui singoli periodi della guerra scritti da critici militari e tecnici.

Di più è questa la prima pubblicazione edita in Germania che si occupa anche estesamente della guerra sul teatro dove, anteriormente alla cooperazione austro-tedesca, l'Austria-Ungheria operava da sola contro russi e serbi e ciò è specialmente importante, anche dal lato politico militare, in quanto dimostra che ci troviamo di fronte nei comunicati russi e serbi ad esagerazioni tendenti a suscitare determinate correnti dell'opinione pubblica specie nei paesi neutri. Perciò la Casa Union con questa pubblicazione che essa continuerà ha il merito di essere la prima che più di una cronaca ci dà un principio di storia della guerra mondiale.

***

In ultimo citiamo una pubblicazione di carattere specialissimo sia per la persona dell'autore quanto per i suoi propositi. Si tratta del tenente colonnello germanico E. Frobenius, autore di un opuscolo sull'ora storica della Germania che destò molta impressione specie per avere provocato un entusiastico dispaccio di adesione da parte del Principe Ereditario tedesco.

Frobenius chiama la sua nuova pubblicazione *Deutsche Schwertschrift* cioè cronaca scritta colla spada tedesca e pone in testa ad essa un nuovo *paternoster* adattato per il tedesco che lo dice al momento attuale.

La cronaca stessa edita dalla Casa *Curtius* di Berlino contiene i più importanti documenti e dispacci ufficiali ma in un riassunto breve, sintetico ed accompagnato da osservazioni dell'autore, che dimostrano insieme l'alto spirito patriottico e critico del colonnello Frobenius la cui competenza militare fa anche prevedere che i successivi fascicoli dedicati ai combattimenti contribuiranno notevolmente a chiarire la storia di questa guerra che tanto per le dimensioni quanto per la forma nuova, difensiva ed offensiva segna il principio di una nuova era nella storia militare.

L'agricoltura nel Regno d'Italia

Secondo le risultanze generali del catasto agrario il territorio nazionale ha la propria superficie divisa in due grandi categorie: terreni improduttivi e terreni agrari e forestali.

Della prima fanno parte i fabbricati e le adiacenze, le acque e le strade e i terreni sterili per natura, mentre la seconda si suddivide in terreni seminativi, prati e pascoli permanenti, vigneti, oliveti, frutteti ecc., boschi castagneti.

La maggior estensione di terreni improduttivi l'ha il Piemonte con 371.430 ettari, mentre la regione più ricca di terreno produttivi è la Sicilia con 2.435.070 ettari: ciò va spiegato anche con la posizione e con la situazione orografica delle due regioni. Ma considerando le cifre relative vediamo che la percentuale massima di terreni improduttivi sulla superficie territoriale si ha in Lombardia con 14,5 mentre la percentuale massima di terreni agrari e forestali si ha in Sardegna con 96.9

L'avere una posizione eminente sotto questo punto di vista per una regione non è indizio sicuro di prosperità economica perchè le regioni più povere e che non hanno industrie si dedicano quasi completamente all'agricoltura.

NOTIZIE SUI PRINCIPALI RACCOLTI.

Dando uno sguardo sui principali raccolti delle nostre terre e volendo risalire ai singoli anni del quinquennio, troviamo il seguente quadro.

Raccolti	Superf. 1913 Ettari	1909	1910	1911	1912	1913
		in migliaia di quintali				
Frumento	4762000	51812	41750	[illegible]	45108	58452
Segale	124300	1276	1281	1345	1342	1419
Orzo	250800	2264	2024	2348	1839	2362
Avena	408200	[illegible]	4147	3867	4106	[illegible]
Granturco	1573000	25820	[illegible]	25796	25053	27632
Riso	146600	4753	4379	4790	4806	5432
Fave da seme	504570	6036	5097	5168	4072	4530
Legumi secchi	—	2830	2102	2617	2360	2959
Patate	292300	17280	16594	16913	16356	17872
Barbabietole	61800	15866	16780	18044	17430	37300
Canapa	80600	784	861	780	846	900
Lino	6780	22	21	27	26	30
Foraggio	—	304466	303773	283779	243577	286154
Uva	4546700	96127	68736	66140	[illegible]	70082
Olive	2291100	14333	8987	18520	8387	9770
Foglie di gelso	—	11836	10853	10588	10461	8804
Bozzoli	—	464	420	364	417	350
Agrumi	188400	8400	7806	7862	6670	8785
Castagne	619000	7080	6705	8290	4980	5774

Non è compreso il tabacco perchè le notizie sulla coltivazione e la produzione del tabacco sono raccolte dal Ministero delle Finanze e non da quello di Agricoltura, che ha redatto l'Annuario statistico, che abbiamo di scorta. Con minime variazioni abbracciando a colpo d'occhio i vari raccolti nell'ultimo quinquennio in Italia possiamo affermare che ogni singolo prodotto con piccole oscillazioni, ha tenuto il suo posto quasi costantemente.

***

Il frumento che nel 1909 aveva dato 51.813.000 quintali di prodotto nell'anno seguente subì una diminuzione di più che 10 milioni di quintali, ma ha ricompensato producendo nel 1913 ben 58 milioni e mezzo di quintali. E con la estensione e la intensificazione della coltivazione granaria, tanto predicata

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZARDONI

VIII.

(*Seguito*)

Invece di inquietarsi, il principe sembrò soddisfatto della notizia.

— Che intendi dire in modo definitivo? interrogò.

— Intendo, Sahib, che ha portato via tutti i gioielli, tutti i quattrini, e tutti i valori.

Preceduto da Balao Sing, Targa traversò l'anticamera del primo piano.

Dinanzi alla porta ove Gerardo era prigioniero i due guardiani vegliavano sempre. Ad un cenno del Maestro aprirono.

Una corrente d'aria fredda colpì i sopraggiunti in faccia. La camera era vuota...

Corsero alla finestra che i servitori del principe avevano preso cura di chiudere a catenaccio prima di piantare il prigioniero. Il lucchetto era chiuso, ma mancava un grosso cristallo.

Eppure nessuno aveva inteso il minimo rumore! Quindi il cristallo non era stato spezzato. Fu infatti ritrovato intatto, appoggiato contro un mobile e la verità sull'evasione di Gerardo, fu ben presto palese.

Con un diamante – che il conte certo portava al dito – egli aveva nettamente segato in giro alla cornice il cristallo e si era così creato un passaggio. La finestra dava sopra un balcone. Spalancate le persiane il marito di Adriana vi si introdusse.

Là sotto, la pensilina sormontante l'ingresso principale offriva presa. Afferrandosi ad un condotto della grondaia era potuto scivolare senza inciampo fin là, e di là era saltato a terra.

Sul suolo umido, si riuscì a seguirne le traccie fino al muro di sinistra. Lungo questo muro l'intonaco in taluni punti era scorticato dal che si dedusse che Somieges doveva avere scavalcato nella proprietà vicina che dava verso Porta Jaune.

I servitori di guardia presso il prigioniero temevano talmente la collera del padrone, che gli stavano dinanzi, tremanti, non osando alzare gli occhi nè azzardare una scusa. Pensoso il principe analizzava nella sua mente le conseguenze di quella fuga.

Ad un tratto il suo volto si rischiarò, sorrise quasi.

— Andate, disse ai poveracci, andate, non sono in collera.

» È accaduto quel che doveva accadere.

« Avevo forse bisogno di punire quell'uomo, di voler rimpiazzare il destino? Ho ottenuto quello che volevo, il resto poco mi importa.

Tuttavia, prima di disinteressarsi completamente del malandrino, Targa ordinò un'inchiesta dalla quale furono incaricati Alexis Vedrine e Kalouth.

Somieges era tornato a piedi verso Parigi, traversando il Bois de Boulogne.

Arrivato a casa aveva appreso dai domestici la partenza della contessa.

Dopo una scena di furore, il conte, a mala pena calmato, aveva saldati i domestici, licenziandoli all'istante. Poi aveva consegnato le chiavi di casa al portiere e se ne era andato con le mani vuote, recandosi a via de Douai, dove si era trattenuto a lungo.

Alle sei di sera, aveva preso il direttissimo per Bruxelles.

— Corre dietro alla moglie, disse Targa

***

Tre settimane dopo, nel gran salone della Villa Rosa a Montretout, molte persone si trovavano riunite.

Sul piazzale i domestici caricavano sopra un furgone bauli e valigie. Il principe in abito da viaggio stava in piedi in mezzo ad un gruppo formato da Roberto, la moglie, la bimba, Balthasar e Francine.

— Amici miei, disse è giunto il momento di dirci addio. Separiamoci senza dolore, poichè la nostra separazione non durerà a lungo.

« Voi sapete, Roberto, che io vi aspetto fra sei mesi alle Indie, dove vi avrò preceduto, e dove sarete mio ospite per il più lungo tempo possibile.

« Ritorno in patria, a bordo del mio yacht *Mysoti*. Non mi affretterò; voglio fare nel mediterraneo molte tappe, per salutare un ultima volta, forse, – chi può saperlo? – le coste meravigliose del mezzogiorno della Francia e della bella Italia. Qui, amici miei, voi siete in casa vostra.

Una porta si aprì, Delmont comparve.

Era lui pure in abito da viaggio.

— Principe, annunziò. L'automobile è pronta.

— E sono pronto anch'io.

« Su via, avvicinatevi, compagno, dite un ultimo addio alla vostra amica Francine. »

Il meccanico obbedì.

Ah! come era turbato! Quale sforzo doveva fare per dominare quell'interno affanno e mostrarsi in uno stato normale!

La giovane modista, con un gesto grazioso di riconoscenza e d'affetto, si precipitò verso di lui con le mani tese.

— Oh! perchè partire, perchè partire disse con rimprovero, visto che il principe vi lasciava libero.

Delmont scosse la testa si morse le labbra e rispose con voce tremante.

— E' meglio che me ne vada, signorina Francine. Ora voi siete tranquilla, siete felice. Il signore e la signora Antequerra consentono a prendersi cura di voi fino a che non siate maritata. Il vostro fidanzato è in cammino per la Francia, dove il suo processo otterrà la revisione. Io non posso più esservi utile in nulla, ormai. Il mio compito è finito.

— Sì, Francesco, ho bisogno della vostra amicizia...

— Oh! In quanto a questa vicino o lontano la avrete sempre. Su via, Francine, non mi trattenete, non mi fate inutilmente soffrire.

La giovinetta aveva compreso: non osò insistere. Strinse con forza le mani dell'amico; si guardarono ancora una volta e tutto un mondo di pensieri e di ricordi inesprimibili passò nel loro occhi. Delmont, per il primo si sciolse dalla stretta. Senza proferir parola – chè ne sarebbe stato incapace – il povero ragazzo salutò all'ingiro tutti i presenti, poi la testa alta, le pupille fisse, si avviò verso la porta, precedendo Targa che si attardava ad abbracciare Patricia e Polidoro.

Quando l'automobile elettrica passò dinanzi alle finestre del gran salone, tutti fecero un saluto amichevole e riconoscente.

Il principe si affacciò allo sportello e salutò. —

— Arrivederci! gridò con la sua bella voce vellutata e profonda.

Un minuto dopo i cancelli di Villa Rosa si richiudevano dietro di lui. Francine si gettò piangente sopra una poltrona. Beatrice, sempre pietosa, tentava consolarla, ma Balthasar la pregò di non farlo.

— Non si tratta di dolore vero, passerà presto, disse il nomade. E' meglio lasciarla sfogare da sola.

« In quanto a lui,... poveraccio! credete al vecchio Balthazar, guarirà presto... e radicalmente, poichè... prima che ritorni la primavera, dormirà sotterra... »

Roberto che aveva ascoltato quel colloquio in silenzio, scosse la testa tristamente.

— Sono della vostra idea, Balthazar, approvò. Francesco è assai malato e tutta la scienza del principe non riuscirà a salvarlo.

— Vedremo...

Perplesso il vecchio pagliaccio si tirò il naso e si grattò la testa.

Poi, disse:

— Se passassimo ad altro discorso... Io non voglio mica poltrire nell'indolenza e nella pigrizia. Melchiorre e Gasparre, al pari di Epaminonda ed Arturo diventano troppo grassi a non far niente. Mi pare che agirei saggiamente ripigliando il mio mestiere.

— Come, amico! sempre questa idea insensata esclamò Beatrice.

« Ricominciare quell'esistenza errante ed incerta! Mai! mai e poi mai!... capito?

— L'ozio mi pesa... Non potrei adattarmi.

« Credete, davvero, che voglia importunarvi sempre con la mia presenza?

« Bene! Sarebbe un bello strazio pensare che una così lunga esistenza è finita! E' vero, che... la signora Antequerra ha terminato di far la cavallerizza, e sua figlia di presentare bestie sapienti... Ma sono cose queste che si capiscono. In quanto a Polidoro, la signorina Francine, in memoria del la sua amica, vuole assolutamente riprendermelo, ...E non c'è che dire... è giusto... Quindi ritorno solo, solo come un tempo a fare il girovago...

(Continua)

in questi ultimi tempi, dobbiamo vedere quale produzione mostrerà avranno nell'anno venturo.

Anche l'avena ha subito sbalzi significanti, ma nell'ultimo anno ha sorpassato, per quanto di poche migliaia di quintali, il prodotto del 1909, che era il maggiore di quelli del quinquennio.

Le fave da seme hanno fatto un cammino discendente perchè da 6.633.300 quintali di produzione nel 1909 sono giunte fino a 4.804.000 nel 1913.

***

Le barbabietole da zucchero, dato il grande sviluppo dell'estrazione dello zucchero da queste chenopodiacee, hanno avuto in questi ultimi tempi una più estesa coltivazione e conseguentemente la produzione è aumentata da 12.586.600 q.li nel 1909 a 27.300.000 nel 1913. L'uva, che risente prevalentemente le siccità ed in generale le circostanze del tempo, subisce da un anno all'altro degli spostamenti enormi nella produzione e quindi non è da meravigliarsi che da 96.127.300 q.li nel 1909 si scende nell'anno seguente a 46.736.400 per risalire nel 1913 a 73.992.000 q.li. I raccolti di olive hanno segnato un massimo di produzione nel 1909 ed un minimo nel 1912, con la differenza di più che 9 milioni di quintali su un massimo di 15 milioni di quintali.

Le foglie di gelso, i bozzoli, e le castagne in questi ultimi anni hanno avuto cattivi raccolti.

Non guardando tutti i vari raccolti per ogni singola regione, che lunga sarebbe la disamina e non rispondente all'indole del giornale, ci fermiamo un po' più particolarmente sul frumento, il granturco e l'uva, che sono i prodotti più importanti.

La media triennale 1910-912 dà il massimo di produzione del frumento alla provincia di Perugia con 1.071.000 quintali ed un minimo di 2000 alla provincia di Sondrio. Nell'anno 1913, anno di maggiore produzione, come abbiamo visto, la provincia di Foggia, con una produzione di frumento di 2.080.000 quint., tiene il massimo e Sondrio rimane all'ultimo posto.

Nel triennio 1910-1912 la provincia di Milano segna la maggior produzione di granoturco con 1.788.000 q. per la estensione delle grandi pianure irrigate che ha, mentre poi, oltre una grande parte delle provincie siciliane, che non coltivano assolutamente il granoturco, vi è Bari delle Puglie che in quel periodo segna una produzione di 1000 q. appena.

Per quanto la produzione sia aumentata nelle rispettive provincie, pure nel 1913 Milano e Bari tengono il loro posto.

Alessandria, tanto nel triennio 1910-1912 quanto nel 1913 tiene il primo posto per la produzione dell'uva e Belluno tiene l'ultimo posto.

Notizie più dettagliate sulla produzione e il movimento commerciale dei concimi chimici, sul demanio forestale di Stato, sui rimboschimenti eseguiti a spese dello Stato o col concorso di esso e sui capi di bestiame sono contenute nel capitolo «Agricoltura» dell'Annuario statistico italiano del 1913, ma trattandosi di notizie sussidiarie, ne tralasciamo l'esame e rimandiamo il lettore a quella pubblicazione.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Pres. cav. Del Giudice — *P.M.*: cav. Bartolini. *Difesa*: comm. Avellone e avv. E. Sabaggi.

Un delitto commesso a Santiago.

Liberale Antonio Zanetti nato a Padova 75 anni fa, nel 1888 si stabilì a Santiago. Cominciò ad occuparsi come direttore di ristoranti. Impiantò poi per proprio conto un caffè con confetteria e andò prosperando fino al punto di costruire su un terreno preso in affitto nella piazza maggiore della città un ristorante con caffè-concerto, più un teatro, il primo ed unico della città, e un albergo, anche questo il primo della città.

Dopo qualche anno fondò dall'altro lato della stessa piazza un altro ristorante con bigliardi, con confetteria e un altro albergo.

La sua azione fu però sempre travagliata dalla invidia, dal malvolere e dalla disonestà degli uomini.

A causa di continui moti rivoluzionari, che diminuirono il commercio, lo Zanetti fu costretto a lasciare i nuovi stabilimenti e a restringersi negli antichi, poscia in un triste periodo di trambusti, dovette chiudere anche quelli. Tornata la calma ne preparò una sfarzosa inaugurazione, in occasione del trasporto a Santiago della salma del colonnello Lagonce, che avveniva con grande solennità e coll'intervento dei maggiori dignitari della Repubblica.

Per un grave dissidio sorto col rappresentante della Società della luce elettrica, signor Otto Semelbaak, si ebbe a lamentare un grave fatto di sangue che portò all'arresto dello Zanetti.

Il 20 giugno 1898 mentre stava per incominciare una festa di beneficenza venne bruscamente interrotta la luce elettrica.

Lo Zanetti si vide scendere un velo agli occhi, uscì furibondo per cercare il Semelbaak, disgrazia che lo incontrasse per via, mentre scherzava con alcuni amici.

In quei paesi tutti sono armati e la mano corse subitanea al revolver. Ne sparò un colpo che ferì il Semelbaak in una costola.

La Corte d'Appello condannò lo Zanetti ad otto anni di presidio; fu scarcerato dopo dieci anni di detenzione e si trovò spogliato d'ogni suo avere.

Tornato in Italia, lo Zanetti, avvalendosi dell'articolo sette del codice penale ha chiesto di essere giudicato dai giudici del suo paese.

Non è il caso di porre in dubbio — afferma nel suo ricorso lo Zanetti — come tra Stato e cittadino corrano rapporti tali di diritto pubblico, per cui questo ultimo, anche allontanandosi dal patrio suolo, porta seco la qualità di nazionale, che non perde se non quando accetta la nazionalità dello Stato in cui va a risiedere. Di conseguenza egli è sempre sotto la protezione del suo Stato, e può, quando venga offeso nei suoi diritti essenziali e garentiti dal diritto internazionale, invocare la effettiva e reale difesa dello Stato cui appartiene.

Avendo l'Avvocatura Erariale dato parere favorevole ieri lo Zanetti comparve dinanzi alla nostra Corte straordinaria di Assise per rispondere di tentato omicidio premeditato in persona del Semelbaak.

La sentenza.

I giurati uniformemente alle richieste dei difensori ritennero lo Zanetti colpevole di ferimento, anzichè di tentato omicidio premeditato, con i benefici del vizio parziale di mente per ubbriachezza, della provocazione grave e delle attenuanti.

In armonia di tale verdetto il presidente condannò lo Zanetti ad un anno di detenzione pena che dichiara prescritta.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE D'AUTUNNO 1914

Ottavo giorno - Giovedì 3 dicembre.

Premio Monterosi (vendere G. R. L. 1500 m. 1600) Allenti (2000), Dasodil (4000), Laba (3000), Polanco (300-) Cramia (4000), Irresistible (3000), Calagna (2000), Fanvie Prince (3000).

Premio Riano (vendere L. 2000 m. 800). Romanello (2000), Casana (2000).

Premio Chiusure (. 3000 m. 1200) Hanni, Lady Rowena (6000), La Perle, Danao, Palma (6000), Il Falco, Galimondo.

Premio Manziana (hand. disc. L. 4000 m. 1600) Rimangono iscritti: Paride (62), Don Gabbiano (59) Simple Sam (56), Avanguardia (55), Gall (55), Thera (52½), Canegrate (50), Colonga (49), Noventa (49).

Premio Tre Fontane, (siepi, hand. dist. L. 3000, m. 2700). Rimangono iscritti: Neptune II (71), Not Guilty (62½) Inkla (56), Bus (55), Lady Beata (64), Tancredi (62), Capriolo (60).

Nono giorno - Domenica 6 dicembre.

Premio Spoleto (steeple-chase L. 3000 m. 3600) Neptune II, Nuvia da Fabriano, Not Guilty, Engato (2000), Sacha II (2000).

Premio Campagnano (siepi amateurs G. R. L. 1800 m. 2700) Masio, Tordo, Criollo.

Premio Tor Carbone (steeple-chase amateurs G. R. L. 2000 m. 3800) Violone, Pasqua, Levinne, Trasimi, Engato, Bacnoble.

Premio Oriolo (steeple-chase L. 2800 m. 3000) Limonta, Mosseto, Tancredi, Mac Mahon.

PODISMO

La traversata di Rivarolo

BOLZANETO. — Un tempo coperto e piovigginoso ha contrastato la quarta doppia traversata podistica di Rivarolo Ligure organizzata dalla Scat di Rivarolo, alla quale i migliori podisti liguri e Arri di Torino hanno partecipato. Lo starter ha dato il via alle 14.35. La gara si è svolta quasi interamente sotto la pioggia, sono arrivati: 1. Arri Valerio dell'Audace di Torino alle 17.4'10"; 2. Perilli Otello a 2"; 3. Tartaglia Carlo; 4. Sega Angelo; 5. D'Amico Federico; 6. Giuseppe Botti; 7. Brugnioli; 8. Traverso; 9. Pini; 10. Pezzano; 11. Cadei; 12. Guagnino; 13. Parodi.

Il premio di rappresentanza è stato vinto dalla Trionfo Ligure di Genova che malgrado l'orribile giornata ha preso parte viva alla manifestazione.

La riunione fiorentina

FIRENZE. — Organizzata dalla società Atalanta ebbe luogo sulla pista dell'Italia nel prato del Quercione alle Cascine una importante riunione podistica. Alle gare parteciparono gran numero di concorrenti ed erano pure rappresentati vari reggimenti della nostra guarnigione. Ecco i risultati:

Corsa 100 metri: 1. Baldaino dell'Italia, in 11' 15"; 2. Bognesi, del 2° geni; 3. Orsini, idem; 4. Saltarelli, idem.

Corsa 800 metri: 1. Baldaini, dell'Italia; 2. Boattini Guglielmo, idem; 3. Berti, dell'Unione Sportiva Fiorentina Sempre avanti; 4. Magrini dell'Italia; 5. Larsa, dell'84° fanteria 6. Russo, idem.

Marcia di 5 km: 1. Ruminaldi, dell'Italia; 2. Orsini; 3. Matteucci.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Cronaca di Roma

VATICANO — S.S. Benedetto XV ieri ha ricevuto in private udienze: il Card. Ottavio Cagiano de Azevedo, prefetto della Sacra Congregazione dei religiosi; mons. Vittorio Amedeo Ranuzzi de' Bianchi, arcivescovo titolare di Tiro, suo maggiordomo; mons. Felice Marinelli, prelato domestico; mons. Topini; mons. Benedetti, delegato di mons. vescovo di Santa Fè, (Argentina) per la visita *ad Limina Apostolorum*; p. Luigi El-Khazen, ex-abate generale dei monaci Maroniti Aleppini; p. Alfonso Eschbach, procuratore generale della Congregazione dello Sprito Santo; p. Lorenzo Lopez, vicario generale dei Mercedari, col p. Barros, Definitore; p. Pietro Hattais vicario generale della Società dei preti della Misericordia, con un assistente generale; p. Giuseppe Ercole O. F.M. parroco di San Francesco a Ripa; d. Giacomo de Ojeda y Brooke, consigliere dell'Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, con la consorte; la madre Rosalia Sordi, superiora generale delle religiose del Divino Amore, con due assistenti. la madre Elisa Sepulchre, superiora delle suore dell'Adorazione Perpetua; la madre Maria Bernard superiora delle religiose di Sant'Orsola; la contessa de Benomar.

Quindi Sua Santità ha ammesso un gran numero di persone in udienza generale:

— Con biglietti della Segreteria di Stato Benedetto XV ha nominato: il cardinale Francesco di Paola Cassetta, protettore del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio. il cardinale Antonio Vico, protettore dell'Istituto dei fratelli delle Suore Cristiane; il card. Basilio Pompilj, protettore del Collegio Polacco in Roma; il sacerdote prof. Nicola Sebastian, cancelliere dei Brevi Apostolici.

Le esequie del Ministro Pioda. — Questa notte è arrivata da Anzio la salma del Ministro plenipotenziario della Confederazione svizzera presso il Governo d'Italia, sig. Giovanni Battista Pioda. Il Ministro Pioda, come già dicemmo, ieri l'altro improvvisamente colto da un attacco di angina pectoris e morì assistito dalla sua signora donna Maria Pioda nata Federici, dalla contessa Dervolle, dal suo segretario particolare sig. Lardy e dai famigliari.

La salma fu deposta in una sala della stazione trasformata in camera ardente e vegliata dai famigliari.

Questa mattina in forma privata verrà trasportata nella chiesa di S. Maria degli Angeli dove alle ore dieci verranno celebrate le esequie. V'interverranno i rappresentanti della Corte, del Governo del Corpo diplomatico e dell'Esercito.

In seguito, la salma sarà trasportata al Verano e depositata in un locale di deposito. Espletate le pratiche necessarie, sarà portato il feretro a Parigi.

***

Il Presidente della Confederazione Svizzera ha indirizzato alla consorte del defunto Ministro Pioda il seguente telegramma:

«Profondamente rattristato per la notizia della morte del Ministro Pioda vi preghiamo di gradire le nostre più sincere condoglianze e la nostra rispettosa simpatia. La Confederazione Svizzera perde nel sig. Pioda uno dei suoi agenti più devoti, patriota fervido e diplomatico competentissimo. Il defunto ha sacrificato le sue forze e il suo tempo al servizio della patria ed ha adoperato tutte le sue energie per coltivare le buone relazioni che così felicemente esistono tra la Svizzera e l'Italia. La Nazione intera serberà di lui un ricordo riconoscente».

— La Regina Elena ha inviato condoglianze a mezzo della contessa Bruschi dama di Corte che ha scritto una lettera alla vedova.

Hanno inoltre telegrafato il Consigliere Federale Motta, il Consigliere di Stato del Ticino, Borella, l'on. Carcano Ministro del Tesoro, numerosi senatori e deputati, l'Ambasciatore del Giappone, il Presidente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, molte autorità e notabilità, il Ministro di Italia a Berna, marchese Paulucci de' Calboli, i Ministri di Svizzera a Parigi, a Londra, a Vienna.

Il Governo Svizzero ha ordinato che sulla bara venga deposta la bandiera della Confederazione.

Il consiglio provinciale è convocato per il 7 dicembre per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Nomina del Presidente della Deputazione.
3. Nomina di dieci Deputati effettivi e di quattro Deputati supplenti.

Per la crisi della Deputazione provinciale. — Domani alle 10.30 a palazzo Valentini si adunerà la maggioranza del Consiglio Provinciale per decidere in merito alla nuova elezione del Presidente della Deputazione Provinciale e della Deputazione stessa la quale, dopo le decisioni recise del sen. Cencelli, insisterà nelle dimissioni. Sappiamo che saranno proposte due candidature per il Presidente della Deputazione: quella del duca Lante della Rovere e quella del prof. dott. Giacomo Rem-Picci.

Commissione viveri. — Nei locali della Camera di Commercio si è riunita, come di consueto, la Commissione mista incaricata di fissare i prezzi dei generi di consumo.

Nell'assenza dell'assessore Orlando, occupato per altra commissione, l'ufficio di presidente è stato assunto dal consigliere comunale comm. Minestrini.

Aperta la seduta, il commissario cav. Cremonesi propone di esprimere al valente funzionario del servizio Stampa, sig. Gaspare Selfoni, che ha perduto l'unica sua figliuola, un vivo senso di condoglianza. La commissione all'unanimità si associa.

Passatosi, quindi, alla determinazione dei prezzi si accende una viva discussione alla voce *pane*. Il sig. Corbò, rappresentante dei fornai, fa osservare come la commissione debbasi preoccupare seriamente dell'andamento del mercato delle farine e del grano, per cui si esercita la speculazione su vasta scala. Le farine crescono di prezzo giorno per giorno, ed i molini ora non accettano ordinazioni. Per queste ragioni dovrebbe richiedersi l'intervento energico ed efficace del Governo. Chiede quindi che il prezzo del pane sia portato a 46 cm. senza impegno, però, sino a lunedì, e per pani del peso di kg. 1.

Il cav. Serafini rileva, con rammarico, come il Governo non abbia preso dei seri provvedimenti relativamente alla questione granaria. La situazione attuale del mercato è tale da giustificare le più serie preoccupazioni; per effetto della speculazione i molini dell'Alta Italia non spediscono più farina in Roma, preferendo spedirla in Svizzera.

Il comm. Minestrini assicura che l'amministrazione comunale si sta occupando seriamente della questione; i fornai, anzi, hanno stato consegnato a S. E. il Ministro di Agricoltura, Ind. Commercio l'ordine del giorno relativo ai provvedimenti da adottare per ottenere un maggior rendimento di farina.

Dopo vivace discussione, il prezzo del pane viene fissato in lire 0,46 al kg. per pagnotte da 70 gr. ed un kg.

Vengono, quindi, discusse le altre voci della tariffa: si notano una sensibile diminuzione nel prezzo dell'olio d'oliva, un aumento nel prezzo del burro ed una lieve diminuzione in quello del baccalà.

Iniziatasi, quindi, la discussione generale, viene approvato, un ordine del giorno presentato dai commissari Cremonesi, Serafini, Capoccacia e Fanti, col quale si chiede all'Amministrazione del Dazio di migliorare il servizio alle barriere daziarie, che nelle attuali condizioni produce gravissimi ritardi nella introduzione in città delle varie derrate.

Il commissario Ferretti prega il presidente di interessare l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, perchè la consegna delle derrate sia fatta regolarmente.

Corbò chiede che le Ferrovie siano interessate perchè non venga applicata la tassa di sosta per quei carri che essendo arrivati il sabato non possono essere ritirati che il lunedì.

Cremonesi assicura che della questione si è già occupata la Camera di Commercio e che, nello studio delle tariffe per i trasporti, che in breve inizierà il Comune, sarà sollecitata una soluzione definitiva.

Commemorazione di Fusinato — Questa sera alle 21, nella sede dell'Istituto Coloniale Italiano in piazza Venezia 11, verrà commemorato S. E. Guido Fusinato.

Tassa di famiglia. — Sono stati pubblicati i ruoli complementari per gli anni 1912, 1913 e 1914 ed i ruoli complementari suppletivi per gli anni 1911 e 1912.

Per eliminare uno sconcio. — Il consigliere comunale Antonio Levi ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga l'on. assessore pel Tecnologico per conoscere se non sia possibile ottenere che l'Azienda Tramviaria Municipale faccia circolare un maggior numero di vetture e con più frequenza sulle linee I e II, ad evitare le quotidiane lagnanze del pubblico pel soverchio agglomerarsi di passeggieri, ciò che oltre a costituire una continuo pericolo ed un più sollecito deterioramento del materiale rotabile, impedisce al conducente la libertà di movimenti tanto necessaria per scongiurare disgrazie».

Lo stesso sconcio si verifica su tutte le linee tramviarie, municipali, ed occorre proprio che esso scompaia! Plaudiamo, perciò, all'interrogazione presentata dal com. Levi, e ci auguriamo che l'Amministrazione voglia sollecitamente provvedere.

In onore del prof. De Fabi. — Dicemmo già che il prof. De Fabi, primario della Consolazione, è stato trasferito all'ospedale di S. Giovanni.

In occasione di questo traslouo gli infermieri della Consolazione, ieri, vollero offrire al prof. De Fabi un «vermouth» d'onore per dimostrargli quanto siano stati e saranno grandi l'affetto e la stima che questi hanno per il loro caro professore.

Parteciparono a questa manifestazione oltre molti infermieri anche i medici con a capo l'illustre prof. Marino Zugo, direttore del nosocomio, il quale commosso salutò il festeggiato dicendosi dolente del suo trasferimento; formulò l'augurio che nel nuovo ambiente egli possa trovare maggiori soddisfazioni scientifiche e morali e chiuse dichiarandosi grato verso gli infermieri del pensiero gentile che questi ebbero per il suo collega.

Il sorvegliante Paciucci a nome del personale disse brevi parole di saluto e infine rispose a tutti il festeggiato con elevato discorso ricordando ai presenti quanta sia grande la stima che egli ha sempre avuto per il corpo degl'infermieri. Ricordò ai medici le gioie provate durante la sua carriera e si disse dolentissimo di lasciare l'ospedale della Consolazione dove iniziò la professione come assistente. Chiuse ringraziando e salutando gli infermieri, i medici e il maestro prof. Marino Zugo.

La piccola festa si sciolse con un brindisi all'egregio scienziato.

Impiegati ferrovieri. — Con numeroso intervento di soci qui convenuti da ogni parte di Italia, si è tenuta l'assemblea generale della «Unione della 3ª categoria» (che comprende circa un migliaio di funzionari fra capi e sotto capi uffici, segretari, controllori di I° grado, vice cassieri e sotto ispettori) e dopo ampia e serena discussione è stato preso atto con plauso della Presidenza. Si sono altresì approvati il bilancio consuntivo del 1° esercizio sociale e quello preventivo e del 2° esercizio. Ad unanimità è stato poi votato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea generale dei soci dell'Unione tenuto presente come – nonostante benevoli assicurazioni preventive in ordine agli avanzamenti – siasi usato verso la 3ª categoria sporie nei due ultimi anni, un trattamento assai sfavorevole, stante le limitatissime percentuali dei promossi e l'applicazione non uniforme, nè equa, di istruzioni e criteri continuamente variabili;

fa voti che nell'attuale periodo in cui si concretano i miglioramenti al 1° gennaio 1915 siano presi in serio esame le condizioni particolari della nostra classe e l'imprescendibile necessità di far luogo con sufficiente larghezza – oltrechè alle nomine richieste per coprire tutti i posti di pianta scoperti – a promozioni, in provvisorio soprannumero, ai gradi 6 e 7, anche in analogia ai provvedimenti giustificatamente già presi in tal senso per altre categorie;

augura, che, ad evitare ingiuste sperequazioni e stridenti incongruenze venga seguito nei prossimi avanzamenti il precipuo concetto propugnato dall'Unione, e cioè, che, fermo restando un limite minimo di anzianità di grado, si proceda ad essi secondo la graduatoria dei promovibili formata in base ad una classificazione di merito risultante dalle note caratteristiche vagliate, in sede di scrutinio dalla Commissione di avanzamento;

e rileva che lo svolgimento stentato e tardivo della carriera consentito ai dirigenti tecnici ed amministrativi impone (come fu ampiamente prospettato alla Commissione reale) che si adottino in questa occasione adeguati ed eccezionali provvedimenti riparatori».

I servizi pubblici nel Quartiere Salario. — Ieri mattina ebbe luogo l'annunciato comizio degli Impiegati dello Stato abitanti i Quartieri Salario e Pinciano.

Tra gli intervenuti notammo il cons. comunale commend. Giammarino, l'ing. Paolo Tuccimei, pres. della Società *Pro Quartiere Salario*, il cav. Guglielmi, rappresentante il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Cooperativo per le case degli Impiegati, il cav. uff. Wanderling, dirett. dell'Istituto stesso.

Dopo sereno ed esauriente esame della situazione fatto da diversi oratori, durante il quale venne specialmente criticata la insufficienza delle comunicazioni tramviarie, si votò il seguente ordine del giorno, presentato e svolto dal cav. Enrico Carrozza.

Gli impiegati dello Stato abitanti i quartieri Pinciano e Salario adunatisi in numeroso comizio, dopo constatata la generale deficienza dei servizi pubblici, e in modo speciale di quello tramviario municipale, fanno vivissimi voti perchè il Comune di Roma provveda senza indugio ad un aumento numerico di vetture sulle attuali linee numeri 1 e 2, e ad una più regolare circolazione di esse;

alla deviazione da piazza Barberini a Via Po-Piazza Quadrata-Policlinico-Piazza Cinquecento, delle vetture della linea 3 (strisce rosse) che ora va a Santa Croce;

alla sistemazione dei piani stradali, mediante passaggio di rulli e inostramazione o selciatura;

all'apertura di un mercato, sia pure scoperto, in un'area centrale del Quartiere Salario;

al funzionamento di farmacie notturne al funzionamento immediato dei locali delle scuole elementari, che sono già pronti;

all'alberatura razionale delle nuove strade;

all'impianto di fontanelle, panchine e monumenti vespasiani lungo le principali vie (Po, Pinciana, Corso d'Italia, Viale della Regina, Via Nomentana ecc.)

In via subordinata, ma sempre come questioni urgenti il Comitato chiede:

che rompendo i già troppo lunghi indugi, si proceda all'allargamento completo della via Salaria e che si faccia percorrere detta via, dal Quartiere Igea fino a Piazza Indipendenza, da una linea tramviaria che si colleghi con le altre linee che vanno verso piazza Vittorio Emanuele;

che si affrettino i lavori di allargamento della via Pinciana, sotto villa Medici, e che si impianti una linea tramviaria la quale unisca i Quartieri Pinciano e Salario direttamente con Porta del Popolo e col Lungotevere: unico e facile mezzo, notato, per sfollare il sovrabbondante traffico attuale del Tritone Nuovo-Due Macelli e per porre in rapida comunicazione i Quartieri Nuovi con i Prati di Castello, il Quartiere dall'Oca e con la via Flaminia-R'petta.

Infine su proposta dell'ing. Tuccimei, si diede incarico al Comitato promotore perchè faccia parte e coadiuvi la formazione di un nuovo Comitato della Pro Quartiere che indica prossimamente un altro Comizio fra tutti i cittadini del Quartiere Salario e mantenga viva l'agitazione fino a che non saranno soddisfatte le giuste esigenze sopra accennate.

Scuola di paleografia e diplomatica. — Ieri all'Archivio di Stato si è inaugurato il corso ufficiale della Scuola di Paleografia e Diplomatica.

Il sopraintendente dell'Archivio, comm. Ovidi ha impartito egli stesso la prima lezione, che è stata una dotta conferenza sulla vasta materia di cui si compone il programma di studi, e insieme, una simpatica presentazione del nuovo insegnante dott. Manfredo Helminger, Primo Archivista di Stato.

L'Heilminger succede nella cattedra al dott. Brigiuti, che ha tenute altre per tanti anni le tradizioni paleografiche e diplomatiche dell'Archivio Romano e che ha chiesto ed ottenuto un meritato riposo. Argomento del corso di quest'anno sarà precisamente la «Diplomatica» ed appunto ad introduzione di tale studio il comm. Ovidi ha trattato nella sua prolusione della *Diplomatica in rapporto ai documenti e alla storia*.

Corpo Naz. Giovani Esploratori. — Le esercitazioni degli esploratori si seguono e diventano sempre più importanti, man mano che i cadetti si perfezionano nelle loro specialità. Ieri, martedì 2 numeroso primo reparto al comando provvisorio del commissario locale cav. Castelli, si recò ad oltre 7 chilometri dalla porta Salaria, verso Castel Giubileo. I cadetti e gli allievi fecero il percorso a passo d'esploratore, i primi per esercitazione ed i secondi per prova d'esame. Gli aspiranti anche loro batterono lo stesso passo per un po' di tempo a titolo d'allenamento. I 7 chilometri furono coperti in meno di 56 minuti. Giunto tutto il reparto sul posto trovò che la squadra dei cucinieri, partita per prima, già aveva fatte le spese e costruita la cucina e si accingeva alla preparazione del rancio. Gli allievi cominciarono subito gli esami di segnalazioni, fuochi, orientamento e pronto soccorso. D'altra parte gli aspiranti continuarono le loro istruzioni per il prossimo esame ad allievo. I cadetti, quindi, seguendo la tradizione del corpo Giovani esploratori, offrirono l'opera loro al conducenti della fattoria in cui si svolse l'esercitazione e vennero richiesti di costruire un ponticello, con pali e travi a traverso un fosso per facilitare il passaggio al bestiame che si reca all'abbeveratoio. Bisogna vedere con quale prontezza i cadetti si posero all'opera e come mettevano a partito le loro cognizioni di pionieri! In breve tempo fu trovato il materiale necessario, trasportato a braccia e messo in opera, e, siccome avanzava del tempo, essi in aggiunta pensarono di eseguire anche una tettoia. Appena preparato il rancio, fu dato il segnale del riposo e fu fatta la distribuzione. Inutile dire con quale appetito fu divorato il pasto frugale. Terminato il riposo, si completarono gli esami con la preparazione della «traccia» da seguirsi dagli allievi mentre i cadetti avevano per compito di rilevare, in uno schizzo, il terreno fino ai Parioli. Il reparto tornava a Roma verso le ore 16, traversando la città con passo svelto e bene ordinato.

Il reparto dei novizi (Wolf-cubs), convocato più tardi, si recava a visitare alcuni dei monumenti guidati dal loro comandante cav. Petrucci e da una competente e gentile guida e terminava il suo giro istruttivo verso mezzogiorno.

Per i marescialli maestri d'arme. — Nella sede provvisoria di via della Colonna 32 gentilmente concessa dall'*Arco Club d'Italia*, e sotto la presidenza del ten. gen. comm. Bertinatti vice-presidente e con l'intervento dei signori generale Ettorre, comm. F. Caruso, Giulio Gagliati cassiere economo, e tenente colonnello Morelli segretario generale, si è riunito ieri il Comitato centrale della Federazione schermistica italiana. Si erano fatti considerare presenti i signori cmor. conte Negri De Salvi, presidente, on. Montù, delegato del Piemonte, onorevole deputato De Capitani d'Arzago delegato della Lombardia e dottor Castorina delegato dell'Emilia, trattenuti altrove da precedenti impegni.

Ha deliberato di intensificare la propria azione per ottenere che in occasione degli studi in corso per la sistemazione dei sott'ufficiali, venga disposto per la promozione a sottotenente, a parità di condizioni con gli altri marescialli promovibili a tale grado secondo un recentissimo R. decreto dei maestri di arme conservandoli col loro speciale impiego; che venga cioè istituito il nuovo grado di sottotenente maestro d'arme, in conformità a quanto già si fece pei capi banda militare.

Dopo aver constatato con grande compiacimento che gli enti federati si mantengono tutti fedeli, ha fatto voti perchè anche le sale d'armi militari e civili, che ancora non fanno parte della Federazione vi entrino sollecito, e che gli schermitori e i maestri d'arme più valenti ed autorevoli si scrivano anche come soci federati individuali perchè torni la Federazione giovarsi del loro illuminato consiglio nella varie Commissioni, e possano così avere parola e voto nelle assemblee.

L'importante riunione si è chiusa col voto che possa il Ministero della Guerra trovar modo di riaprire prestissimo qui in Roma la Scuola magistrale militare di scherma che conta tanti brillanti tradizioni e che ha sempre tenuto altissimo posto nella pubblica estimazione.

R. Scuola Pedagogica. — La signa. prof. Beatrice Ravà darà principio al suo corso pratico di lingua *francese* nei locali della *R. Scuola Pedagogica* (via della Dogana Vecchia 29) giovedì, 3 corr., alle ore 10 ant., parlando di *Jules Payot*.

Arcadia. — Ieri sera nell'Aula Massima di questa antica ed illustre accademia il dott. Francesco Aquilanti inaugurò il settimo corso annuale di conferenze che avrà per oggetto l'*Arte della parola*.

Il dott. Aquilanti distinse ed individuò l'eloquenza in confronto alle arti sorelle, quali la scultura, la pittura, la musica, elevandosi poi a considerazioni metafisiche e morali intorno agli scopi dell'oratoria riassunti schematicamente nell'istruire, dilettare, commuovere e persuadere.

Detto fugacemente dei vari generi di eloquenza sentimentale, politica, forense, didattica e religiosa, s'intrattenne intorno ai tre elementi fondamentali della orazione e cioè l'oratore, il discorso, il pubblico, avvivando con acuti rilievi psicologici il commento delle singole parti. Concluse tra gli applausi rievocando alcuni discorsi sublimi, quali quelli di Socrate morente, di Buddha a Benares e di Paolo all'Areopago ma nessuno di essi raggiunge la divina perfezione del Sermone della Montagna. Invocò in nome di quel discorso la pace tra le genti ed il ristabilimento del cristiano equilibrio tra gli Stati.

Per i custodi dei monumenti. — Ieri mattina, Rocco Mariani e Francesco Palazzetti, custodi dei monumenti, sono stati ricevuti dal Sottosegretario di Stato all'Istruzione on. Rosadi, cui esposero le cattive condizioni nelle quali versa da lungo tempo il personale addetto agli scavi, gallerie, monumenti.

Il Sottosegretario ha dato ampia assicurazione di riferire al Ministro on. Grippo le richieste dei custodi, promettendo di concedere una riforma nel vestiario e un turno doppio per la vigilanza notturna al Foro ed al Palatino. Ha fatto pure sperare in un aumento di paga.

Corsi di perfezionamento d'igiene. — Dall'11 gennaio al 10 marzo 1915, nell'Istituto d'Igiene della R. Università, saranno tenuti tre corsi di perfezionamento, uno per i laureati in medicina e chirurgia, l'altro per i laureati in veterinaria il terzo per i laureati in chimica e farmacia e i diplomati in farmacia.

I suddetti corsi saranno essenzialmente pratici. A chi li avrà frequentati regolarmente verrà, in seguito a prova d'esame, rilasciato un certificato degli studi fatti.

Per essere ammessi si dovrà fare domanda su carta bollata da cent. 50 al Rettore dell'Università presentando:

a) Diploma o certificato di laurea in medicina e chirurgia; b) fede di nascita.

Inoltre si dovrà versare nella Cassa dell'Università la somma di Lire 100,05 per tassa di laboratorio e la somma di L. 11.25 occorrente per soprattassa d'esame e marca da bollo del libretto.

Le iscrizioni si riceveranno fino al 6 gennaio p. v., ed essendo limitato il numero dei posti disponibili le ammissioni avranno luogo secondo l'ordine di presentazione delle domande.

Tassa sul valore locativo. — Si rende noto che, a termini dell'art. 19 del regolamento comunale approvato con deliberazione della Giunta provinciale amministrativa del 19 maggio 1906 e dell'art. 121 del regolamento per l'esecuzione della legge com. e prov., i ruoli complementari per gli anni 1912-1913 trovansi pubblicati all'Albo pretorio presso l'Ufficio comunale delle Tasse, posto in v. del Campidoglio n. 10 e vi rimarranno per otto giorni a cominciare da oggi, a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarli, dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, compresi i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Per l'istituzione della grande cooperativa di consumo. — Ieri sera si è nuovamente riunito presso la Lega nazionale delle Cooperative, il Comitato per lo studio della grande cooperativa che dovrà sorgere fra breve nella nostra città.

Vi intervennero i signori: prof. Rosso, della Federazione Pro-Quartieri; prof. Lozzi, per la Confederazione generale dell'impiego privato; dott. Casalini e ing. Mikelli, per le cooperative di case; dott. Cerchi per la Lega nazionale delle Cooperative; cav. Bigi Galli e dott. Pizzichelli, per le cooperative impiegati; Marchionni per le Cooperative tramvieri; avv. Pardini delle Cooperativa della ...; Attilio Busi e Selvi per le Cooperative di lavoro.

Nella riunione si deliberò di promuovere, d'accordo colle Associazioni locali, una serie di Conferenze e di comizi rionali, allo scopo di preparare l'opinione pubblica ad accogliere favorevolmente l'iniziativa, e di fare la necessaria propaganda per organizzare la grande massa dei consumatori.

All'uopo venne approvato uno schema di circolare che verrà inviata a tutte le associazioni romane, con la quale si richiedono – a mezzo di apposito questionario – le informazioni e i dati che costituiscono il materiale indispensabile per giudicare su quale capitale e su qual numero di soci la nuova cooperativa potrà fare assegnamento.

Inoltre vennero presi accordi per il prossimo convegno generale delle Associazioni aderenti e che si terrà il 12 corr.

Si diede mandato ad una speciale commissione di officiare S. E. Luigi Luzzatti perchè sotto i suoi autorevoli auspici abbia a convocare tutti i rappresentanti delle grandi istituzioni cittadine assieme al comitato promotore della cooperativa allo scopo di raccogliere tutte le energie che nell'attuale momento possono contribuire efficacemente e colla maggiore sollecitudine ad attenuare l'enorme rincaro della vita che specialmente si ripercuote sulle classi meno abbienti.

I convenuti presero inoltre atto delle favorevoli disposizioni dell'on. Bonomi, pres. dell'Ente autonomo per le case popolari e dell'on. Baini, pres. dell'Istituto per le case degl'impiegati, verso la progettata istituzione.

Si deliberò infine di sollecitare il colloquio già richiesto al Sindaco, per avere la conferma delle intenzioni dell'Amm.ne comunale per la concessione di aiuti finanziari e morali alle cooperative che stanno per sorgere.

Chi vuole essere elettore. — Il Sindaco ha pubblicato i manifesti contenenti le norme per chi vuole essere iscritto nelle liste elettorali politiche e amministrative. Tutti gl'interessati possono prendere visione presso i competenti uffici capitolini.

Assoc. Artistica Internazionale. — Sabato prossimo, alle 21, nel salone dell'Associazione artistica internazionale l'on. Giulio Destrée del Parlamento belga dirà sul tema: «La Belgique et ses artistes».

La classe artistica romana, indipendentemente dalle contingenze politiche, attesta di manifestare la sua calda ammirazione per quella nobile Fiandra, che fin dalla Rinascenza ebbero vincoli spirituali con le arti del nostro Paese.

Gita a S. Polo. — Domani, alle ore 21, nella sala della Lazio, avrà luogo la conferenza preparatoria per la gita a S. Polo dei Cavalieri che sarà illustrata dal cav. uff. Montecchi. Leo.

I funerali della signora Tenneroni. — Ieri alle 14 hanno avuto luogo i funerali della signora Tenneroni della cui fine drammatica parlammo ieri. Nel corteo mosso dall'ospedale di S. Giacomo, si notavano moltissime personalità del mondo politico e letterario. Fra gli altri un rappresentante del Min. Giuffelli, del Console inglese, il Sindaco di Todi, il poeta De Bosis, il comm. Bonghi, il personale della «Vittorio Emanuele» ecc. Moltissime corone.

All'illustre prof. Annibale Tenneroni così dolorosamente colpito nel più vivo dei suoi affetti inviamo le più sentite condoglianze.

Patronato scolastico. — Le elezioni pei dieci rappresentanti dei soci nel Consiglio amministrativo ordinario del Patronato scolastico avranno luogo domenica 13 dicembre 1914 dalle ore 9 alle ore 17 presso la scuola comunale Principessa Jolanda in via Nazionale (angolo Magnanapoli).

Prezzi del pesce fatti nel mercato Comunale di S. Teodoro il giorno 1 dicembre:

Spigole 2.35 a 3.25 – sogliole 2.10 a 4.25 – rombo 1.50 – urate 1.70 a 2.80 – triglie di scoglio 3.75 – dentici 2.20 a 2.70 – cefali 1.60 a 2.25 – merluzzi 1.60 a 2.1 – palombi grossi 1.80 a 2.30 – pastinache 0.85 a 0.95 – razze e arzille 0.89 a 1.25 – spada 1.25 a 1.65 – pesce da zuppa 1.25 a 1.35 – martino 1.10 – palombo 1.20 a 1.80 – aragoste 4.50 – mazzancole 4 – gamberelli 2.70 a 3.15 – triglie 2.10 a 3.60 – alici e alicette 0.55 a 1.40 – triglietta (capatelle) 1.60 a 3 – merluzzetti 1.80 a 2.25 – argentine 0.75 – sarde 1.05 a 1.20 – frittura mista 0.80 a 1.65 – mazzarelli 2.10 a 1.25 – Vopo 1.15 a 1.25 – schiavetti 1.10 a 1.20 – aguglie 1.70 a 2.10 – latterini 0.35 a 0.75 – calamai 1.80 a 2.25 – seppioline 0.90 a 1.35 – seppie 0.90 a 1.30 – polpi 0.95 a 1.35 – marzuolo 0.20 a 0.90 – telline 0.40 a 0.45.

Guida Monaci. — Il cav. Arturo Zapponini, direttore proprietario della Guida Monaci, ci prega di avvertire il pubblico che il *tempo utile* per le aggiunte, modificazioni, inserzioni, etc., da eseguirsi nella Guida del prossimo anno 1915 scade nella prima quindicina di *dicembre* 1914.

Rivolgersi subito all'Ufficio di *Piazza Rondanini* N. 33 p. p.

LA MOTOCICLETTA « TRIUMPH » — è riconosciuta da tutti la prima Marca del mondo per il suo insuperabile materiale. Consegne pronte presso G. Solani, Roma - Via Quattro Fontane 114.

Camera e salottino mobigliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile od ufficiale. Visibili dalle 9 alle 14 - via Panisperna 104.

Camera mobiliata esposta a mezzogiorno, presso distinta famiglia prospiciente in piazza San Pietro, bagno, termosifone, luce elettrica. *Via del Mascherino* n. 30 piano 2° *interno* 4.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti, Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA

Formato	Dimensioni Lung. cm.	Altezza cm.	Larg. cm.	Tar. di loc. Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	6	50	3	6	10	15
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	26	40
CASSE FORTI:							
unico	43	80	50	10	20	30	50

Nella *Camera Forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, ecc. ecc.

OCCASIONE molto favorevole

Per dimissione di scuderia si vendono, UNA MILORD in ottime condizioni con gomme recenti.

TRE FINIMENTI in buono stato: dei quali due per pariglia.

Tutto in buone condizioni e visibile dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 16 di ogni giorno.

Rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-11

E' morto. — Ha cessato di vivere, durante la scorsa notte, Giulio Mangoni, ferito ieri gravemente durante una rissa.

Il cadavere è rimesso a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Gli agenti Palcini, Lazzarini, De Pasquali e Procacciani del commissariato di P. S. di Ponte ieri alle 15, nei pressi di P. Cavour, dopo lungo appostamento, arrestarono l'autore dell'omicidio Appollonio Senna, di a. 26, terrazziere.

Libro sero. — Durante la scorsa notte, i ladri penetrarono nella latteria di via Montebello 36, di Francesco Minotti, e rubarono due bottiglie di liquori, un coltello tascabile, alcune provature e cioccolatine. Il valore complessivo della refurtiva ascende a L. 50.

— Furono ieri arrestati Filippo Galli, romano, di a. 33, ab. in via Veneto 24; Pacifico Patrizi, di Viterbo, di a. 34, ab. in via Casilina 26, e Daniele Romano, di a. 27, coabitante col Patrizi, perchè avevano poco prima rubato un sacco di farina del valore di L. 40, in danno del fornaio Carlo Motta. Venne anche arrestato il sugnaio Dante Toninelli, che sembra essere stato loro complice nel furto.

— Nell'oreficeria di Romeo Papi, sita in via del Tritone 207, ieri alle 17, un giovane elegantemente vestito, con la scusa di fare degli acquisti, rubò un anello d'oro con solitario del valore di lire 580. Il sig. Papi denunziò il furto al commissariato di P. S. di Trevi.

— Ieri ignoti ladri penetrarono nell'appartamento di C[illegible] Candel, di a. 50 sito in via Merulana, 114 e rubarono lire ventimila in denaro, ed oggetti per lire 25. Il Candel denunciò il furto al commissariato di P. S. dell'Esquilino.

Mortale disgrazia. — Ieri alle 17, nella fabbrica in costruzione in via Amelia 66, di proprietà del dott. Salvatore Ferrari, di a. 48 ab. in via del Babuino 93, il pontarolo Maurizio Paglierini ab. al vicolo del Cinque 22 mentre faceva scendere con un argano una tinozza ripiena di calce, perduto l'equilibrio cadde dall'altezza di circa 17 metri riportando delle lesioni gravissime; mentre dai compagni di lavoro veniva trasportato all'ospedale di S. Spirito, cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Figlio snaturato. — Ieri alle 18 gli agenti di P. S. del commissariato di S. Lorenzo, arrestarono Domenico Di Tommaso di a. 18, perchè sorpreso in via Tiburtina mentre bastonava la propria madre, Cecilia Bianchi. Il Di Tommaso fu inviato a Regina Coeli.

Disgrazie. — Il muratore Silvio Carlotti, di a. 62, ab. nelle case tranvieri al 4° fabbricato, ieri alle 14, mentre lavorava al viale della Regina nel villino in costruzione dell'avv. Vincenzo La Sala, accidentalmente cadde fratturandosi l'omero sinistro. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 30.

— Vitaliano Cardinali, di a. 23, ab. in via Candia 41, ieri sera alle 21.30, nei pressi di Monterotondo e precisamente in località tenuta « Forno Nuovo », cadde dalla bicicletta ferendosi alla testa. Trasportato a Roma i sanitari del Policlinico l'hanno trattenuto in osservazione.

Investimento. — Goffredo Boisani, di a. 26, fattorino postale, ab. in via della Pelliccia 31, ieri alle 14 a via Nazionale nei pressi della Banca d'Italia, fu investito dall'automobile 42-929, condotta dal principe Gioacchino Colonna di Stigliano, di a. 18, ab. in via Garibaldi 29. Nell'urto il Boisani riportò delle contusioni, giudicate guaribili in g. 8 all'ospedale della Consolazione.

Ustioni al bimbi. — Ieri mattina il bambino Mario Polibi, di a. 5, essendo rimasto solo in casa, si avvicinò troppo a un braciere acceso, producendosi gravissime ustioni in varie parti del corpo.

Il bambino, nonostante i pronti i soccorsi, è spirò poco dopo.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 2 Dicembre 1914. La 2ª Custodia vende gli usi impegnati fino al 29 Settembre 1913

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Perdurando l'indisposizione di Walter Grant, questi fu sostituito anche ieri sera nella brillantissima *Diversiate*, dal tenore Francioni, che unitamente alla De Simoni, alla Theor, come sempre gaia e disinvolta, al Tani, al Massucci e agli altri, riscosse meritati e calorosi applausi a scena aperta e ad ogni chiudersi di velario da un pubblico assai scelto: che volle anche il *bis* del duetto del 3° atto.

— Stasera *Suzi*; domani ultima replica della *Casta Susanna*, Venerdì *Vedova allegra*. Sabato spettacolo in onore di Dora Theor, colla *Principessa dei dollari* e canzonette napoletane.

Argentina. — La serata a beneficio della Pubblica assistenza e Croce Bianca » è riuscita una lieta festa di arte e di gentilezza.

Molte signore assistettero allo spettacolo. *Tristi amori* di Giacosa, fu reso mirabilmente da tutta la Compagnia Mascalchi.

Ignazio Mascalchi, Clara Della Guardia, il Podda, il Degli Abbati furono vivamente applauditi e chiamati al proscenio.

Alla fine dello spettacolo il simpatico sedicenne Dante Alderighi, che è reduce dal Conservatorio di Lipsia, con tocco magistrale, con spigliata sicurezza, e con caldo sentimento suonò musica di Beethoven, di Sgambati e di Chopin, riscuotendo ripetuti e calorosi applausi.

— Stasera spettacolo esilarantissimo con *Il figlio soprannaturale*.

Valle. — Un bell'applauso quando apparve ieri sera sul palcoscenico del *Valle* salutò Emma Gramatica e le manifestò la grande simpatia che anche a Roma si ha per lei. Il teatro era affollatissimo. *La falena*, di Bataille, ebbe quella medesima accoglienza non entusiastica, avuta quando venne rappresentata per la prima volta or è un anno; fu giudicato un lavoro artificioso anzichenò, privo di quei pregi di cui è ricca quella *Marcia nuziale* per la quale il nome del Bataille divenne quasi popolare tra noi.

Emma Gramatica diede alla figura della protagonista tutto il rilievo dell'arte sua, sicchè a lei furono rivolti ripetutamente calorosi applausi ed a scena aperta ed alla fine di ogni atto; anche la Raspantini, il Casalini, l'Olivieri e il Marchiò recitarono egregiamente.

— Questa sera prima rappresentazione del lavoro di un caro autore nostro: *L'amica del cuore* di Alfredo Testoni, che a Milano ha già avuto un eccellente successo, come tutti i lavori del simpatico scrittore.

Nazionale. — Con un programma interessantissimo ha ieri felicemente iniziato il corso delle sue recite la Compagnia del « Grand Guignol », i cui spettacoli sono destinati a suscitare il più vivo interesse.

Così in *Transfuga* di Gherardini, come in *Passa la ronda*, in *Al mulino* e in *Poche ma sentite parole* la Compagnia diede prova del suo singolare affiatamento.

Bella Starace Sainati apparve una volta ancora artista eletta e di alta e rara drammaticità.

Il Sainati si confermò interprete fornito di mirabile versatilità: impressionante nelle scene drammatiche, piano di finezza in quelle comiche.

Ben giustificati apparvero i calorosi applausi che il pubblico elettissimo tributò a tutti gli esecutori e specialmente ai coniugi Sainati.

— Stasera un altro interessantissimo programma: *Au rat mort*, *Le notti dell'Hampton Club*, *In bordata*, *Condoglianze*.

Domani tre novità: *Focolare domestico*, 2 atti di Bertolazzi; *Il bacio nella notte*, 2 atti di Level; *Le due cortigiane*, 1 atto di Croisset.

Adriano. — Stasera *Andrea Chénier*, esecutori la Pucci, il Cappelli, il Galeotti e la Ferrero.

Dirigerà il m. Francini.

Manzoni. — Grande successo anche ieri di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, cui prese parte il distinto baritono Alfredo Zagaroli, che dava il suo spettacolo d'onore. Il simpatico e bravo artista meritatamente si ebbe dall'affollato e scelto pubblico fragorosi e prolungati applausi. Gli furono offerti parecchi doni e fiori. Furono pure applauditi la Viscardi, la Morelli, il Contaloni, il Passerotti e il Salvatori.

— Questa sera *Traviata*.

Salone Margherita. — Spettacolo splendido con *Lucy Darmond*, con la *Verbena*, *Ebe e Ada*, etc.

Rosso Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Suzi*, ore 21.
Argentina. — *Il figlio soprannaturale*, ore 21.
Valle. — *L'amica del cuore*, ore 21.
Nazionale. — *Au rat mort*, *Le notti dell'Hampton Club*, *In bordata*, *Condoglianze*, ore 21.
Adriano. — *Andrea Chénier*, ore 21.
Manzoni. — *Traviata*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Cines. — *Caius Julius Caesar*, ore 18 e 21.30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli, 19). Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio romano. — (via Aniene, fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone – Tre grandi partite ore 16.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Lire 156.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000
Fondo di Riserva straordinario L. 27.000.000

SEDE DI ROMA – **Via del Plebiscito, 112.**

Agenzia di città N. 1 – Via Cavour, 64.
Id. **Id.** N. 2 – Via Veneto, 72-A
Id. **Id.** N. 3 – Via Cola di Rienzo, 136

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta **ASSEGNI CIRCOLARI** pagabili a vista e fa eseguire **PAGAMENTI TELEGRAFICI** sulle piazze del Regno.

EMETTE CHEQUES e fa eseguire **PAGAMENTI TELEGRAFICI** sulle piazze dell'Estero.

RICEVE effetti allo sconto e all'incasso.

COMPRA e **VENDE** divise estere.

RICEVE DEPOSITI in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza non soggetti ai vincoli della moratoria.

INTERESSI da 2 ¼ % a 3 3/4 % esenti da qualsiasi ritenuta.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Anche ieri, a Palazzo Braschi, si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di S. E. Salandra, per la continuazione dell'ordine del giorno che era stabilito per la riunione precedente e che non fu esaurito.

Il Consiglio ha completato l'esame degli schemi dei disegni di legge riguardanti i numerosi provvedimenti emanati con decreti-legge durante le vacanze parlamentari.

Quindi si sono concordate le dichiarazioni di Governo che farà S. E. Salandra al Parlamento.

Queste dichiarazioni per la parte riguardante l'Italia di fronte al conflitto attuale saranno assai brevi e confermeranno l'indirizzo di neutralità vigile e ferma sinora seguito dal Governo.

Dopo lunga discussione sulle condizioni del mercato granario il Consiglio ha deliberato di prorogare al 30 giugno la diminuzione del dazio sul grano a 3 lire già decretata fino al 31 marzo.

Questa misura era invocata dal commercio di importazione paralizzato dalla preoccupazione di un mutamento di regime in corso di affari.

Camera dei Deputati

Iersera è giunto il Presidente della Camera on. Marcora.

Comitato consultivo sui divieti di esportazione e transito

Sotto la Presidenza del Sottosegretario delle Finanze on. Baslini, si è ieri riunito il Comitato Consultivo sui divieti di esportazione e di transito. Erano presenti tutti i delegati dei vari Ministeri. L'on. Baslini portò ad essi il saluto dell'on. Ministro Daneo, dichiarando che sui lavori del Comitato il Governo fa largo assegnamento.

Indi sottopose all'esame del Comitato stesso alcune questioni di massima, e numerose domande speciali attinenti alla materia.

La seduta, cominciata alle ore 14, ebbe termine alle 17; il Comitato, attesa l'urgenza dei problemi sui quali è chiamato a dar parere, si riunirà nuovamente oggi.

Ministero Esteri

Iersera il Ministro on. Sonnino ha ricevuto il Corpo diplomatico.

***

Ieri ha fatto ritorno il Sottosegretario di Stato, on. Borsarelli.

Ministero Colonie

Ieri è ritornato il Sottosegretario di Stato, on. Mosca.

Ministero Guerra

I disegnatori tecnici

— I disegnatori tecnici d'artiglieria, genio e stato maggiore hanno testè indirizzato al Ministro della guerra un ampio e stringente memoriale col quale, per venendo richiesti opportuni miglioramenti morali ed economici, si conseguirebbero, se integralmente accettato, provvide economie nell'interesse dell'erario.

I disegnatori tecnici predetti hanno domandato.

1. Abolizione del personale straordinario ed ampliamento del loro organico dell'effettivo occorrente.

2. Elevazione a lire 2000 dello stipendio minimo ed a lire 5000 di quello massimo.

3. Elevazione del 40 per cento alle classi superiori.

Per quanto riguarda la prima richiesta, occorre sapere che mentre i disegnatori tecnici di ruolo si dibattono fra le ristrettezze di carriera determinate da soli 104 posti di organico, si mantiene in illimitato un ingente numero di disegnatori straordinari, retribuiti con stipendi eccessivamente superiori a quelli concessi ai primi.

Quale ragione, quindi s'impone a non addivenire alla soppressione del personale straordinario ed a non ampliare, dall'effettivo occorrente, l'organico de disegnatori tecnici di ruolo dal momento che con ciò si conseguirebbe una non disprezzabile economia?

In suffragio della seconda richiesta concorre il fatto che i disegnatori, quali funzionari di seconda categoria, sono assimilati di grado agli ufficiali del regio esercito, in concorso dei quali eseguono gelosi progetti interessanti la difesa nazionale; ognuno quindi può rilevare la modestia delle richieste stesse in rapporto alle funzioni esplicate tanto più se si pensi che tale provvedimento, conseguibile dalla economia determinata dalla soppressione degli straordinari, fu già proposto al generale Spingardi dai competenti ispettorati di artiglieria e genio.

Per quanto riguarda poi l'elevazione del 40 per cento alle classi superiori, i disegnatori tecnici non chiedono con ciò che un provvedimento già adottato nei riguardi dei ragionieri d'artiglieria e degli applicati ed archivisti delle Amministrazioni centrali.

Risulta infine dal predetto memoriale che i disegnatori tecnici, quantunque funzionari di seconda categoria, sono attualmente posposti nei riguardi morali ed economici persino al personale di terza categoria (impiegati d'ordine).

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Gli scioperi in ottobre e novembre

Dal bollettino dell'Ufficio del lavoro rilevasi che gli scioperi agrari furono solamente 4 nel mese di ottobre.

Gli scioperi nelle industrie durante lo stesso mese ascesero a 30, ma soltanto di 33 si conosce il numero degli scioperanti che furono 6203.

In confronto col mese di ottobre 1913 si nota una lieve diminuzione nel numero degli scioperi (45 nell'ottobre 1913) e un certo aumento in quelli degli scioperanti, che furono 5200 nell'ottobre 1913.

Nel decennio precedente il numero massimo sia degli scioperi (148), che degli scioperanti (31,423), si ebbe nel 1907, mentre il numero minimo pure degli scioperi e degli scioperanti si riscontra nel 1905 (41 scioperi con 5125 scioperanti).

— Nella prima metà del novembre furono segnalati 15 scioperi di operai nelle industrie.

Informazioni estere

NEL MESSICO.

(S) **El Paso**, 1. — Il gen. Villa si è impadronito di Pachuca.

Il generale Carranza è partito da Mexico.

NEL SOMALILAND.

(S) **Londra**, 1. — (*Ufficiale*). — La gendarmeria meharista del Somaliland eseguendo una ricognizione nei pascoli da Burao fino alla valle dell'Ain incontrò il 20 ed il 23 novembre una forte posizione di dervisci a Chimberberas; la bombardò e tolse tutti i forti ai dervisci infliggendo loro sensibili perdite. Il nemico si dette alla fuga. Dopo aver distrutto quanto fu possibile i forti, le cui mura avevano parecchi piedi di spessore, la gendarmeria ritornò a Burao.

LA GRECIA ALL'ESPOSIZIONE DEL PANAMA

E' stata deliberata la partecipazione dello Stato ellenico alla Esposizione universale che si aprirà a San Francisco nel marzo prossimo. All'uopo è stato stanziato un fondo di 160,000 dramme.

La sezione greca comprenderà come all'Esposizione di Roma, una serie di balchi, di capolavori antichi, fotografie di monumenti storici e la collezione dei ritratti degli Imperatori bizantini. Un riparto speciale sarà assegnato ai prodotti agricoli e industriali.

PER LA RIPRESA DEGLI AFFARI E DEL LAVORO IN FRANCIA.

Il gruppo dei deputati della Senna, considerando che la ripresa del lavoro e degli affari s'impone per soddisfare ai bisogni economici della popolazione civile e dell'esercito, per attenuare gli effetti rovinosi e demoralizzatori della disoccupazione, per allaviare i pesi dei Comuni e dei Dipartimenti, per assicurare la rientrata delle imposte ed altre risorse necessarie allo Stato, ha presentato varie domande al Governo e cioè:

1° D'intendersi colla Camera sindacale degli Agenti di cambio ed altre corporazioni per la riapertura della Borsa di Parigi, la ripresa immediata delle operazioni a contante, la liquidazione delle operazioni a termine al 31 luglio e il disimpegno dei capitali a riporto;

2° Di attenuare ulteriormente i rigori della *moratoria dei depositi in conto corrente*, tenendo calcolo di questa considerazione – e cioè che per la ripresa degli affari i capitali non sono meno necessari ai consumatori e ai commercianti che comprano di quello che agli industriali o all'agricoltore che producono; di revisionare e rifondere i testi dei decreti onde apportarvi maggiore precisione e chiarezza;

3° Che i decreti siano dei pezi rifusi e precisati per ciò che concerne le scadenze commerciali; che le scadenze dei valori sottoscritti e delle obbligazioni commerciali, contratte anteriormente al 4 agosto 1914, siano di nuovo prorogate di 2 mesi, data per data, in modo che le scadenze di fine luglio cadano in fin di marzo, quelle di agosto in aprile, quelle di settembre in maggio, quelle di ottobre in giugno, e così via via; che il pagamento non possa essere reclamato che allo spirare di questo termine, rimanendo inteso che le scadenze e obbligazioni commerciali potranno essere oggetto di nuove proroghe qualora sia necessario.

***

Pare intanto che la Borsa di Parigi si riaprirà, come abbiamo detto ieri, il 7 corrente.

Sembra pure che sia in corso un decreto per il prolungamento della moratoria.

Ultime della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 1. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel Belgio la fanteria tedesca ha tentato senza successo di uscire dalle sue trincee al sud di Bixschoote.

Da Bethune a Lens, in seguito ad un combattimento abbastanza violento, abbiamo preso il castello e il parco di Vermelles.

Nelle Argonne abbiamo sensibilmente avanzato nei boschi della Grurie. Sul resto del fronte nulla da segnalare.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 1 (ore 18.27). — I russi, che erano penetrati in Ungheria, sono stati ora in gran parte scacciati oltre i Carpazi.

Questa volta i russi hanno impiegato nella lotta forze maggiori di quelle che impiegarono all'epoca dell'ultimo loro insuccesso.

Lo Stato Maggiore austro-ungarico li ha lasciati avanzare per 40 chilometri fino a Homonna.

Il risultato è stato catastrofico per i russi, le cui forze sono state tagliate in tre parti.

I russi, fatti segno ad un fuoco micidiale, deponevano le armi a centinaia e migliaia.

A Homonna alcune case sono state incendiate dal fuoco dei cannoni, ma l'incendio è stato subito spento.

Le perdite degli austro-ungarici sono così insignificanti, che essi stessi ne sono rimasti meravigliati.

La popolazione non è fuggita da nessun luogo.

Dove hanno potuto, i russi hanno commesso rapine.

Nel Comitato di Ung vi sono stati soltanto piccoli combattimenti.

Lendvay

BULGARIA

(S) **Sofia**, 1 — Le due classi di riserva convocate per un periodo di esercitazioni sono state congedate per essere sostituite da due nuove classi.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Re Vittorio* è partito il 28 Nov. da Buenos Ayres, diretto a Santos, Rio Janeiro, Dakar Barcellona e Genova.

— Il *Duca d'Aosta* proveniente da New York, è partito il 30 Nov. da Gibilterra per Napoli e Genova.

— Il *Principe Umberto*, prov. da Buenos Ayres, Montevideo, Santos, e Rio è partito il 29 nov. da Dakar per Barcellona e Genova.

Soc. Mar. Italiana. — Il postale *Firenze*, prov. da Bombay e Aden, è partito il 28 Nov. da Porto Said per Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

— Il *Capri* è partito il 30 Nov. da Bombay per Aden, Massaua, Suez, Porto Said e Italia.

— Il postale *Roma*, prov. dall'Italia, è partito il 30 Nov. da Aden per Bombay.

— Il piroscafo straordinario *Montebello*, prov. dell'Italia, è partito il 30 Nov. da Porto Said per Suez, Massaua, Aden e Bombay.

La Veloce. — Il celere postale *Siena* è giunto il 30 Nov. a Colon da Genova e scali.

Soc. Transatlantica N. — Il postale *Garibaldi* prov. da Genova, Gibilterra e Santos, è giunto il 29 Nov. a Buenos Ayres.

Ultim'ora della Provincia

Napoli, 1. — Stamane un grave episodio svolgevasi alla VI sezione della nostra Corte di Appello, presieduta dal comm. Giosuè De Pirro, che fu capo di Gabinetto dell'ex guardasigilli Finocchiaro-Aprile.

Il recluso Giuseppe Tammaro, a carico del quale la Corte riconfermava la condanna a 2 anni di reclusione per un reato di cui egli era imputato, scagliava un calamaio contro il presidente De Pirro, colpendolo alla fronte.

Il dott. Guidone, chiamato d'urgenza, riscontrava nel comm. de Pirro, oltre una profonda ferita, la commozione cerebrale.

Il Tammaro, infuriato, si ribellava inoltre contro i carabinieri che cercavano di ridurlo all'impotenza, e tentava di disarmarli della sciabola, volendo ammazzare come egli affermava i giudici Amendola e Stefanelli.

Il Tammaro sarà giudicato per direttissima.

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 2 dicembre 1914 in L. 105.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 nov. a tutto il 5 dicembre 1914 per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.40.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi, secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Min. 1° settembre 1914, accertata il giorno 1 dicembre 1914.

Visto il Decreto Min. 1° settembre 1914;

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Min. predetto è la seguente:

Piazza	Denaro	Lettera
Parigi	104.59	104.96
Londra	26.15	26.24
Berlino	113.37	114.06
Vienna	90.62	91.62
New York	5.32 ½	5.38 ½
Buenos Ayres	2.15	2.17
Svizzera	102.40	102.97
Cambio dell'oro	105.41	105.85

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 30 del Codice di commercio dal 2 al 4 dicembre 1914.

Franchi	104.77 ½
Lire sterline	26.19 ½
Marchi	113.71 ½
Corone	91.12
Dollari	5.35 ¼
Pesos carta	2.16
Lire oro	105.63

◆ (S) **Bordeaux**, 1. Rendita francese 3 % perpetua fr. 74 — Rendita francese 3½ % ammort. nuova fr. 85 — Rendita egiziana unificata fr. 83 — Rendita spagnuola 4 % fr. 81 — Azioni Suez fr. 3990 — Russo 5 % 1906 fr. 89 — Russo 4½ % 1909 fr. 80 — Credit Lyonnais fr. 1014 — Rio Tinto fr. 1270.

◆ (S) **Parigi**, 1. Cambio su Italia da fr. 98 ½ a fr. 97 ½.

(S) **Londra**, 30 — Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 114.000.

Rame 54 5/8.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI.

INGROSSO.

Patate	da L. 0.10	a L. 0.11	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	id. —	id. —	id.
Id. fini	id. 1.20	id. 0.80	id.
Pomodoro	id. 0.24	id. 0.15	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.20	id. 0.15	id.
Indivia	id. 0.04 ½	id. 0.01 ½	il piede
Rape (mazzi da 12)	id. 0.20	id. 0.15	il mazzo
Cavoli	id. 0.10	id. 0.05	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.20	id.
Broccoli	id. 0.20	id. 0.05	id.
Limoni	id. 0.02	id. 0.01	id.
Aranci	id. 0.04	id. 0.04 ½	id.
Uva da tavola	id. 0.80	id. 0.71	il Kg.
Castagne marroni	id. 0.42	id. 0.36	id.
Id. comuni	id. 0.17	id. 0.16	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di I. qualità	da L. 1.30	a L. 1.30	Kg.
Id. 2. qualità	id. 1.20	id. 1.10	id.
Polli nostrani vivi	id. 2.00	id. 1.80	l'uno
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.40	id. 1.10	id.
Id. comuni	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 1.80	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.00	id. —	a peso morto
Uova comuni	id. 0.14	id. 0.13 ½	l'uno

PESCE.

Cefali	da L. 2.10	a L. 1.20	il Kg.
Merluzzi nost. esclusi	id. 2.10	id. 1.40	id.
Palombi	id. 2.20	id. 1.20	id.
Id. piccoli	id. 1.80	id. 1.25	id.
Polpi	id. 1.20	id. 1.05	id.
Seppie	id. 1.30	id. 1.20	id.
Frittura comune	id. 1.60	id. 0.80	id.
Pesce ordinario [illegible]	id. 0.80	id. 0.60	id.
Sarde	id. 1.20	id. 1.10	id.
Arzille e razze	id. 1.20	id. 0.80	id.

VERDURE E LEGUMI.

MINUTO

Patate	da L. 0.20	a L. 0.15	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	id. —	id. —	id.
Id. fini	id. 1.20	id. 0.80	id.
Pomodoro	id. 0.30	id. 0.20	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.25	id. 0.20	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.02	il piede
Rape (mazzi da 12)	id. 0.40	id. 0.20	il mazzo
Cavoli	id. 0.20	id. 0.10	l'uno
Cavolfiori	id. 0.40	id. 0.12 ½	id.
Broccoli	id. 0.45	id. 0.07 ½	id.
Limoni	id. 0.03	id. 0.01 ½	id.
Aranci	id. 0.05	id. 0.07	id.
Uva da tavola	id. 1.00	id. 0.85	il Kg.
Castagne marroni	id. 0.00	id. 0.40	id.
Id. comuni	id. 0.25	id. 0.20	id.

POLLAMI ED UOVA.

Abbacchi di I. qualità	da L. 1.64	a L. 1.50	il Kg.
Id. 2. qualità	id. 1.80	id. 1.30	id.
Polli nostrani vivi	id. 2.25	id. 2.00	l'uno
Id. morti	id. 7.40	id. 2.15	id.
Id. comuni vivi	id. 1.60	id. 1.20	id.
Id. morti	id. 1.60	id. 1.10	id.
Tacchini vivi	id. 2.25	id. —	Kg.
Id. morti	id. 2.40	id. —	a peso morto
Uova nostrane	id. 0.15	id. —	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.20	a L. 2.10	il Kg.
Merluzzi	id. 2.30	id. 1.60	id.
Palombi	id. 2.10	id. 1.80	id.
Id. piccoli	id. 1.80	id. 1.25	id.
Polpi	id. 1.25	id. 1.10	id.
Seppie	id. 1.30	id. 1.25	id.
Frittura comune	id. 1.70	id. 0.95	id.
Pesce ordinario [illegible]	id. 0.80	id. 0.60	id.
Sarde	id. 1.24	id. 1.15	id.
Arzille e razze	id. 1.35	id. 0.90	id.

N. B. – Per i venditori a minuto, sia nei mercati, sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia coi carrettini ambulanti e comunque, muniti di speciale licenza dell'autorità comunale, la osservanza della vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 ottobre).

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Ciccodicola comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 18
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 42
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di moda per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 13 — Telefono 15-51.
Tariffa: La pagina (in Moelonna) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Apollonio Sagrato*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
GALLERIE - *Taverna*, v. Nazionale 280, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 14.
MUSEO DEI GESSI. Via Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa medesima) dalle 9 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana num. 136 dalle ore 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 18, dalle 12 alle 14.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso n. Della Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo e Sculture Antiche*.
Id. *Musei Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte* Sotterranee di San Pietro dalle ore 8 alle ore 11.
MUSEI - *Lateranense* sacro e profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 26, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di Sculture*, di *Bronzi*, *Etrusco*, *Numismatico* e *Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle ore 10 alle ore 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel Sant'Angelo dalle ore 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia antica 32, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica dei Mosaici, ingresso dal Portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 4, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 77, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 9 ant. all'Ave Maria.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31,200,000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 94 (Angolo via Farini)
Agenzia N. 2 - Via Venezia, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 126 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nei CONTO FRUTTIFERO, B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, [illegible], Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 75 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 67-69
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 58 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di Cassette di sicurezza e Casse-forti di sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudere valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
Medio	» 12×20×50	» 25 —	» 14 —	» 8 —	» 4 —
Grande	» 25×43×50	» 40 —	» 28 —	» 18 —	» 9 —
Casse forti	» 43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 32 —	» 18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di sicurezza dall 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, e pagamento delle imposte, stanze, ecc.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	5.40	7.20	8.30	10.—	12.—	18.44
			16.??	21.—	12.30a	19.30	
Pisa-Torino	3 —			22.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	4.—		12.25	15.35	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	4 —	9.10	14.50	18.?	18.30c	21.5	23.50
Pisa-Milano						21.20	
Parigi						11.20	
Grosseto				19.12			
Castellammare A.		7.40	11.—	16.15	19.41		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	5.10	5.30	16.—		festivo		
Frascati	9.10	12.10	16.1	18.05	20.15	21.50	festivo
Velletri-Terracina	4.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			15.40			
Fiumicino	6.10d		8.30	12.20		19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.1?			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.20		8.55	10.—	11.05	12.45	16.27
		17.25	17.45	20.35	23.10	22.50	
Torino-Pisa	7.10		9.15		15.45	19.15	21.30
							23.45
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.30	18.45	20	
Milano-Firenze	6.40	4.35	11.30	15.30	18.55	23	23.30
Milano-Pisa		4.30					
Parigi		4.30					
Castellammare A.			4.30	c 9.50	16.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	7.—	11.15	16.15		festivo		
Frascati	7.35	4.35	14.45	15.45	20.55	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.28		a 10		21.10	
Velletri	8.15				19.35		
Fiumicino	2.—	10.35		21.10	21.30c		
Subiaco-Mandela	8.20		9.00	18.30	20.16		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere — d) da Avezzano

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55 d - 9.25 d - 10.55 d - 12.25d - 13.55 d - 15.25 d - 16.55 d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25 d - 19.10 *feriale* - 19.55 d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25 d - 8.55 d - 10.25 d - 11.55 d - 13.25 d - 14.55 d - 16.25 d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55 d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.5.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 - (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.30 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 5.20 - (*) 9.50 *festivo* - 11.29 - (*) 12.50 *festivo* - 14.20 - (*) 15.50 *festivo* - 17.29 - (*) 18.50 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.8 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 8.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino - 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sorniano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.28	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.10	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.43	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.51	11.6	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.12	11.25	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.30	15.22	18.20
Riano		8.34	11.40	15.31	18.29
Sorniano		8.50	12.1	15.41	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.35	11.35	15.50	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.37	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.16	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.42	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.22	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.35
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.?	19.5?

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 12.15 (b) - 17.35 (b)

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29 (b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.

Arrivo a Roma, ore 9.5 - 13.58 - 21.1

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo	*Feriale*				
Roma	6 —	6.10	7 —	9.30	12 —	18.30
Settecamini	— —	6.40	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.3	— —	7.51	10.16	13 —	16.21
V. Adriana	— —	— —	8.5	10.33	13.20	16.36
Tivoli	— —	— —	8.24	10.52	13.37	16.54
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.5	13.5	16.35	18.25	— —
V. Adriana	7.43	11.21	13.18	16.46	18.41	— —
Bagni	7.56	11.37	13.32	17.1	18.54	
Roma	8.38	12.43	14.23	18.—	19.50	— —

Il treno 21 festivo verrà soppresso dal 28 dicembre al 14 febbraio 1916.

Il treno 23 festivo verrà soppresso dal 28 dicembre al 6 gennaio 1916.

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO Via Arsenale 40 TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. GOTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Gottini di S. Simone Bolbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni - Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sacco, Piazza Quirini 2 - Per l'Umbria Dr. Luigi Andreoli - Perugia. - Per la Liguria Farmacia Imperiale Ubera, Corso Buenos Ayres - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il risvegliarsi **dell'appetito**. Le ammalate lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.

Roma, 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**,
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C.*, *B. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli**.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarico fiducia, importanti mansioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150813 Roma.

CERCASI APPARTAMENTO MOBILIATO esposizione mezzogiorno non troppo lontano da Piazza Termini; due camere, salotto, sala da pranzo e cucina. Possibilmente ascensore. Luce elettrica, gas, bagno. Indirizzare offerte Mosconi, pensione Terminus, piazza dell'Esedra. 1312

D'AFFITTARSI

AFFITTANSI ELEGANTE APPARTAMENTO ammobiliato, esposto a mezzogiorno, composto due camere da letto, salone, sala da pranzo, bagno, ingresso, cucina. Comodità moderne. Rivolgersi Lorenzo Caro 67, interno 11.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA signora BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arenula 40.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signora con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Domandi Ferraris la sarta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° casa di fronte a presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a buon prezzo.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati si affittano per L. 60 a persona sola stabile o ad ufficiale. Visibili dalle 9 alle 14. Via Panisperna 104.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavolo e da parete tutto di ottone con riflettore e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.00.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. G. Dalle Molle**, Via Due Macelli 10-11 Roma.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11 giorni** — **APPRODI PERIODICI A FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"**RECORD**" fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio **15-16 giorni**
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** per **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie delle rispettive Società.

Stabilimento Tipografico "POPOLO ROMANO"
Carta delle Cartiere Meridionali